PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 11 Gennaio 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10589

L'incidente italo-turco risolto

ROMA 10 (N). A proposito del telegramma da Costantinopoli, annunziante che il Governo ottomano ha impartito istruzioni telegrafiche alle autorità di Hodeida per il rilascio del sambuco eritreo «Genova», la «Tribuna» scrive che questo fatto, messo in rapporto con la destituzione del mutessarif, indica come il Governo ottomano, concordando con le osservazioni del Governo italiano, avesse riconosciuto che, a parte la questione di sostanza, che rimaneva controversa, le autorità locali si fossero messe dalla parte del torto nella questione formale. Il telegramma odierno assicura che questa prima parte dell'accordo intervenuto fra le due cancellerie sta per avere piena esecuzione. Restano ora da fissarsi alcune modalità per l'accertamento asserito del contrabbando.

La «Tribuna» crede che il protocollo relativo non tarderà ad essere firmato e che dell'incidente di Hodeida non rimarrà presto che questo ammaestramento: che specie nelle questioni di carattere internazionale importa che il rispetto della forma abbia sempre e comunque la prevalenza. E a tale conclusione si può venire con sicurezza, dati i rapporti di leale amicizia che esistono fra i due Governi.

Le grandi manovre italiane

ROMA 10 (N). L'«Esercito italiano» dice che il ministro della guerra, d'accordo con il capo dello stato maggiore dell'esercito, ha stabilito che nell'esercizio 1911-1912 si eseguiscano le grandi manovre con larghezza di mezzi nell'intento d'impratichire i comandi, le truppe ed i servizi nei loro compiti, tanto più che nello scorso anno non si eseguirono grandi esercitazioni. Le spese per queste manovre dell'estate prossima sono previste in 690.000 lire, oltre la spesa di 299.000 per richiami dal congedo di 87.000 uomini di fanteria, 10.000 di artiglieria, 1900 del genio, 1200 di sanità, 900 di sussistenza. - Alle grandi manovre prenderanno pure parte due dirigibili. Nulla è deciso per la località dove si svolgeranno, ma secondo l'«Esercito», non è escluso che le grandi manovre si faranno nei dintorni di Roma, anche per avere truppe numerose nella capitale durante le feste cinquantenarie.

Preparativi guerreschi italo-inglesi contro l'Abissinia?

AMBURGO 10 (N). A proposito di preparativi guerreschi italo-inglesi contro l'Abissinia si telegrafa da Adis Abeba: Dalla fine di dicembre sembra che l'Italia faccia nuovamente sul serio preparativi contro l'Abissinia. Evidentemente essa vuol riparare alla sua antecedente sconfitta. Ininterrottamente si trasportano a Massaua cannoni a tiro rapido e mitragliatrici. Inoltre da Lugh (Benadir) truppe passano il confine. Gli inglesi fanno altrettanto nella Somalia. Il Governo etiopico sembra non capire la gravità della situazione.

Il nuovo ministero Bienerth

Wolf ritiene imminente lo scioglimento della Camera - I dissidi fra gli slavi

VIENNA 10 (N). Iersera l'organizzazione tedesco-radicale di Vienna tenne un'adunanza nella quale parlò il deputato Wolf, riferendo sulla situazione politica. Disse fra altro che il partito attenderà prima di stabilire il suo atteggiamento di fronte al nuovo ministero, per non scuotere l'unità stabilitasi fra i gruppi tedeschi liberali alla Camera. L'oratore crede però che, date le attuali condizioni, diverrà molto probabile lo scioglimento della Camera.

LUBIANA 10 (N). Lo «Slovenec» reca che iersera il capo del club sloveno clericale Sustersic ebbe una nuova conferenza col presidente dei ministri Bienerth sulla situazione politica. Il giornale dice che al presidente dei ministri interessa assai di ristabilire rapporti migliori fra il Governo e il club sloveno, tanto più dacchè questo ha piena libertà d'azione dopo che l'Unione slava ha cessato di esistere di fatto causa il recente conflitto provocato dall'elezione del prof. Masaryk a delegato, ad onta di un accordo che era stato stipulato fra giovani czechi e clericali czechi per stabilire un turno nell'elezione dei delegati, secondo il quale per questa sessione sarebbe toccato invece il mandato a uno czeco clericale.

PRAGA 10 (N). La commissione parlamentare del club degli czechi uniti tenne oggi una conferenza di parecchie ore sulla situazione politica. Si mossero vivaci rimproveri a quei deputati czechi che, contrariamente allo statuto del club, conferirono durante la crisi di gabinetto, col presidente dei ministri, mentre l'unico autorizzato a trattare era il presidente del club, prof. Fiedler. Gli czechi che contravvennero allo statuto del club furono l'ex-ministro Pacak e il dott. Zacek. Si constatò infine che per i deputati czechi non v'è alcun motivo di mutare atteggiamento di fronte al nuovo ministero. Il club osserverà per intanto un atteggiamento d'aspettativa.

Diffidenze verso Thun per il suo passato

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse», in un commento alla notizia che il conte Francesco Thun sarebbe nominato fra breve luogotenente della Boemia, e che egli aspirerebbe ad entrare eventualmente nel gabinetto come ministro senza portafoglio, perchè ha l'ambizione di riuscire a realizzare il compromesso nazionale in Boemia, ricorda che il passato del conte Thun non è tale da rassicurare la nazionalità tedesca. Il conte Thun come presidente dei ministri dopo la caduta di Badeni e dopo il ritiro del presidente dei ministri Gautsch fece grande abuso del par. 14, tanto che applicò perfino delle leggi tributarie mediante ordinanze imperiali. Inoltre l'ex-presidente dei ministri ungheresi barone Banffy fece ripetutamente allusione a certi straordinari piani costituzionali che si sarebbero discussi ai tempi di Thun.

Sustersic capitano provinciale della Carniola?

VIENNA 10 (N). La «Deutsch-Nationale Corr.» ha da Lubiana che il deputato Susteresich verrebbe nominato capitano provinciale nella Carniola, in luogo del cons. aul. Suklic.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 10 (N). Camera. Respinta con voti 124 contro 40 la proposta Polony circa l'istituzione della Banca indipendente si inizia la discussione articolata del trattato di commercio con la Serbia, durante la quale Polony polemizza a parecchie riprese col ministro del commercio. Il trattato è quindi approvato anche in seconda lettura.

Il presidente dei ministri Khuen-Hederwary presenta poi le relazioni sui sorpassi di credito nel terzo quadrimestre del 1910 e sui provvedimenti presi del Governo in seguito all'espiro del privilegio bancario.

All'ordine del giorno della seduta di domani stanno la terza lettura del trattato con la Serbia e il progetto bancario.

Come il vescovo di Lubiana interpreta un decreto del papa

LUBIANA 10 (N). In seguito all'ordine del papa che sacerdoti non debbano coprire posti presso istituti finanziari, il vescovo di Lubiana, Jeglic venne a trovarsi in un brutto impiccio, perchè appunto nella diocesi di Lubiana, dietro sua iniziativa i sacerdoti hanno fondato molti consorzi di credito e li dirigono. Il vescovo Jeglic pubblica ora nel suo organo la seguente lettera: Affinchè la popolazione eccitata senza bisogno si calmi, faccio la seguente dichiarazione: Il S. Padre raccomanda ai sacerdoti di fondare, sorvegliare ed appoggiare i necessari consorzi, ma desidera che non fungano da cassieri presso istituti finanziari. Però il S. Padre ammetterà anche questo in quelle diocesi in cui ciò sia ritenuto possibile dai sacerdoti. Verso la fine di gennaio andrò a Roma a conferire definitivamente in proposito col papa.

CAMERA FRANCESE

Brisson rieletto presidente

PARIGI 10 (B). Oggi si è riunita la Camera procedendo anzitutto all'elezione della presidenza. Al primo scrutinio ottennero Brisson 252, Deschanel 212 e Guesde 46 voti. Inoltre Delcassé, che non aveva posto la sua candidatura, 9 voti. Al secondo scrutinio Brisson ebbe 270 voti e fu proclamato eletto; Deschanel ne ottenne 197 e Guesde 50.

A vicepresidenti furono eletti Berthann, con 371, Etienne con 367, Dron con 337 e Renault con 297 voti.

L'esposizione finanziaria alla Dieta prussiana

La prima seduta del Reichstag.

BERLINO 10 (N). Dopo il discorso del trono (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri) le due Camere della Dieta tennero seduta. Il ministro delle finanze dott. Lentze presentò alla Camera dei deputati il bilancio e fece la sua esposizione, rilevando i progressi compiuti tanto dall'agricoltura che dall'industria. Disse poi che il Governo prussiano non intende ricorrere a grossi prestiti, visto che le prospettive per l'avvenire sono buone.

Il bilancio reca un'esigenza di marchi 4.085.317.749 con un aumento di marchi 150.583.405. Il disavanzo di 29 milioni sarà coperto mediante un prestito.

Anche il Reichstag tenne oggi la sua prima seduta.

L'organo socialista berlinese

condannato per attacchi alla polizia

BERLINO 10 (N). Il gerente responsabile del «Vorwärts», Riccardo Barth, fu condannato a due mesi di carcere per un articolo su una dimostrazione a Solingen a favore della riforma elettorale, articolo ritenuto offensivo per la polizia di Solingen. Al capo della polizia fu riconosciuta la facoltà d'esigere la pubblicazione della sentenza nel «Vorwärts» e nella «Bergische Volkstimme» di Solingen. Il procuratore di Stato aveva proposto quattro mesi. Nel corso dell'udienza il difensore avv. Carlo Liebknecht fu condannato per contegno sconveniente a 100 marchi d'ammenda.

Il partito giovane turco

COSTANTINOPOLI 10 (N). I deputati giovani turchi Midhat e Basri e alcuni delegati di questo comitato giovane turco si sono recati a Salonicco, dove a quanto si dice si terranno nuove conferenze coi delegati del comitato centrale sulla politica interna.

SALONICCO 10 (N). Si dice che il comitato per l'unione ed il progresso avrebbe chiesto al Governo per i suoi scopi 100.000 lire turche dei denari derivanti dai depositi di Abdul Hamid presso la Banca germanica. Il Governo vorrebbe accordare al comitato soltanto 30.000 lire turche.

URMIA 10 (Ag. pietrob.). I turchi hanno istituito nel distretto di Euseli due scuole. Gli abitanti però si rifiutano di mandarvi i bambini.

Dimostrazioni e proteste cretesi

LA CANEA 10. L'agitazione fra i cristiani continua vivacissima, e si fa più ardente ogni dì più il proposito degli ellenizzati di impedire ad ogni costo una modificazione di quello stato di fatto che le stesse potenze protettrici hanno contribuito a creare.

Dalle provincie dell'isola continuano a pervenire ai consolati delle potenze protettrici proteste contro l'ultima nota fatta consegnare al Governo dalle potenze protettrici. La protesta della provincia di Sfakia, redatta nei termini più vivaci, è stata depositata alla porta di ogni consolato.

Una dimostrazione organizzata per dare una nuova prova tangibile del grado di effervescenza a cui è giunto lo spirito pubblico, ha avuto luogo ieri ed è riuscita imponentissima.

Combattimenti fra musulmani e armeni

URMIA 10 (Ag. pietrob.). Gli abitanti di parecchi villaggi musulmani sobillati dal clero maomettano assalirono il villaggio armeno di Uselu, uccisero alcuni armeni e saccheggiarono due case; infine furono respinti dagli armeni dopo due ore e mezza di combattimento.

Le pratiche della Bulgaria

per l'abrogazione delle capitolazioni

SOFIA 10 (N). I negoziati per l'abrogazione delle capitolazioni e per i trattati d'estradizione si trovano nello stadio seguente: Con l'Italia sono terminati, con la Francia sono bene avviati. Riguardo alla convenzione con la Germania manca solo la firma. Il Governo bulgaro si è dichiarato disposto a riconoscere le comunità evangeliche come enti giuridici. Le trattative con l'Austria-Ungheria saranno condotte a termine domani o posdomani, giacchè il Governo bulgaro accetta per intero le controproposte austriache. Si spera di poter presentare al Sobranje il 23 corr. i trattati che per allora saranno firmati; e di ottenere l'autorizzazione del Sobranje per gli altri trattati. La denuncia od eventualmente il prolungamento dei trattati commerciali, i quali scadranno tra il 14 gennaio e 31 marzo, è congiunta a queste trattative.

Trattative fra la Spagna e il Vaticano

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» dice di sapere da buonissima fonte che un membro dell'attuale Governo spagnolo giunto in incognito a Roma, sia stato ricevuto in udienza privata dal papa. Nei circoli vaticani - continua il giornale - si smentisce tale notizia, che viene però confermata con sicurezza. Il colloquio fra il pontefice e il personaggio spagnolo ebbe per oggetto il modo di ripristinare le buone relazioni fra il Vaticano e la Spagna.

La squadra spagnuola nel Marocco

MELILLA 10 (N). Si dice che le navi da guerra spagnole delle quali mancava notizia si sono rifugiate nei paraggi del Capo Tres Forcas, dove attenderanno tempo migliore per rientrare nella rada.

Jao Franco lascia il Portogallo

LISBONA 10 (N). Joao Franco lasciò oggi il Portogallo per recarsi a Biarritz, accompagnato fino alla frontiera da un delegato del Governo portoghese.

Il viaggio di Sassonoff

PIETROBURGO 10 (N). A quanto si assicura il ministro degli esteri Sassonoff intraprenderà il suo viaggio a Parigi e Londra appena nell'estate.

Le elezioni finlandesi

HELSINGFORS 10 (N). Nelle elezioni per la Dieta finlandese ottennero fino a stasera in tutta la Finlandia: i socialisti 289.647 voti, i vecchi finlandesi 160.821, i giovani finlandesi 107.182, il partito svedese 100.430, gli agrari 60.690 e il partito operaio cristiano 15.093.

Ancora irregolarità in Russia

PIETROBURGO 10 (N). Circa le irregolarità scoperte presso la Croce rossa e nelle quali è implicata la principessa Lobanoff si apprende che furono arrestate finora oltre 50 persone la più parte agenti di varî governatorati. Finora si riscontrarono ammanchi di oltre un milione. Si annunziano rivelazioni sensazionali.

Il palazzo della pace sarà inaugurato nel 1913

ROTTERDAM 10 (N). Il palazzo della pace fatto costruire da Carnegie sarà inaugurato nel 1913. La festa dell'inaugurazione coinciderà coi festeggiamenti giubilari del distacco dell'Olanda dalla Francia. Contemporaneamente vi sarà all'Aja una grande esposizione internazionale d'agricoltura.

Il conflitto fra il re di Sassonia e il barone Mathies

DRESDA 10 (N). Nei circoli ecclesiastici si assicura che il barone Mathies ha rifiutato la ritrattazione delle offese contro il re, perchè nel suo libro avrebbe parlato solo di un principe «do ut des» qualunque. Non pare probabile che il re si dichiari soddisfatto di una tale spiegazione.

Lo sciopero minerario belga

LIEGI 10 (N). I minatori scioperanti sono circa 21.000. Gl'industriali, temendo che possa subentrare scarsità di carbone, lo ritirano fin da ieri dal territorio della Ruhr in Germania.

Come sarà fatto il censimento inglese

Pioggia di leggi nuove

LONDRA 10 (N). Col 1. gennaio corrente sono andate in vigore in Inghilterra quarantadue nuove leggi di cui alcune di grande importanza politica e sociale. Una di esse fissa il censimento generale della popolazione britannica per il 2 aprile prossimo. Per essa i capi di famiglia sono obbligati a fornire tutte le necessarie indicazioni non soltanto sulle famiglie, ma perfino sulla storia e genealogia di queste. Mancando a tali prescrizioni si incorre in una multa di cinque sterline.

E' andata in vigore la nuova legge relativa ai disastri minerari ed ai salvataggi, legge che provvede alla formazione di speciali brigate di ambulanza e di soccorso.

Altra legge interessante è quella che concede agli agenti di polizia il riposo settimanale, che non deve essere inferiore alle 36 ore continuate. Una legge conosciuta col nome «Choice of Employment Act» e cioè sulla scelta delle carriere autorizza le autorità scolastiche a consigliare ai giovani allievi dei due sessi quale carriera debbano scegliere nella vita e le mette in grado di porgere loro qualche aiuto pratico.

L'insurrezione nel Honduras

NUOVA YORK 10 (B). Da Puerto Cortez si conferma la presa dell'isola di Rovton da parte degli insorti. Il generale Banilla è stato proclamato presidente.

Una punizione al comandante Sims

WASHINGTON 10 (N). Il presidente Taft ha stabilito che al comandante Sims sia inflitta una pubblica censura pel suo discorso tenuto nella Guildhall a Londra.

Per la tomba di Raffaello

ROMA 10 (N). Stamane si sono riuniti al Pantheon i membri del Consiglio superiore di belle arti presenti a Roma, per decidere col ministro dell'istruzione pubblica circa la definitiva sistemazione da darsi alla tomba di Raffaello Sanzio. Erano presenti Domenico Gnoli, Ettore Ferrari, Aristide Sartorio, Giulio Cantalamessa. La commissione si trovò unanime nella proposta di ripristinare la cappella di Raffaello secondo la sua volontà, di lasciare dove si trova l'opera che lo ricorda, collocando all'altro lato, in corrispondenza con la sua, l'opera di Maria Bibbiena sua fidanzata, di non rimuovere l'opera del Carrocci e di lasciare la Corona dei virtuosi del Pantheon nella cappella vicina, presso l'opera ricordante il ritrovamento delle ossa del grande pittore.

PER IL FALLIMENTO

del Banco Stroili e Pasquali

UDINE 10 (N). Oggi alla Corte d'Assise cominciò il dibattimento contro il dott. Federico Pasquali e il cav. Daniele Stroili, titolari del banco Stroili e Pasquali di Gemona, il direttore dello stesso banco, Giuseppe Cozzi, i corrispondenti Lucia Giovanna Liva e Giovanni Liva di Artegna, e Fausto Calligaro di Buia. I primi quattro sono detenuti, il quinto è in America ed il sesto a piede libero. I primi due sono imputati di bancarotta fraudolenta, falso in cambiali e bancarotta semplice; il Cozzi nel concorso di bancarotta fraudolenta e di falso; i due fratelli Liva pure di concorso in bancarotta fraudolenta e falsità continuata in cambiali; finalmente il Calligaro di bancarotta semplice. Il «crak» della banca Stroili e Pasquali, istituita nel 1897, scoppiò nel novembre 1907. Le cambiali falsificate erano tutte del corrispondente di Artegna, per oltre 650.000 lire; il corrispondente di Buia aveva cambiali di comodo per un importo di 7000 lire, molte delle quali con firme di nessun valore. Parecchie famiglie furono rovinate dalla catastrofe della banca, che godeva illimitata fiducia.

Le udienze di oggi furono dedicate alle solite formalità di legge. La costituzione della giuria fu laboriosissima. Ben 18 domande di esenzione furono presentate, delle quali furono accolte 12. Un giurato era già morto; un altro si accontentò di pagare la multa piuttosto che correre il rischio di essere sorteggiato fra i 14.

L'udienza pomeridiana, sospesa alle 15, fu ripresa alle 18 per dar tempo al presidente di stendere la lunga ordinanza con cui furono accolte in parte ed in parte respinte le presentate domande. Furono esonerati fra altri il sindaco comm. Pecile, per infermità; il direttore del «Giornale di Udine», dott. Isidoro Furlan, perchè suddito austriaco; il medico dott. Pitotti, perchè quale medico carcerario, aveva curato il dott. Federico Pasquali nei due anni e due mesi passati in carcere e formandosi un giudizio dell'uomo non poteva lasciarlo completamente libero e tranquillo nel giudicario come giurato, il conte Andrea Gropplero e il comm. Pietro Piussi, quali consiglieri del Banco d'Italia e della Banca di Udine, danneggiate nel fallimento. A talune malattie non fu per altro creduto. Comunque, non fu necessario ricorrere ai nuovi sorteggi di giurati per completare i 30 dell'imbussolamento, come si temeva. Tanta ritrosia nell'esercitare il compito di giurato viene dalla previsione che il processo durerà oltre un mese. Anche l'on. Berenini sedeva oggi fra i difensori. Si diceva che dal dibattimento potesse scaturire qualche scandalo; ma non credo che ciò avvenga, cosicchè tranne forse i primi e gli ultimi giorni, il processo finirà con l'annoiare, data la natura di esso basata tutta su conteggi e cifre.

Domani incomincerà l'interrogatorio degli imputati.

Ciarikoff a Belgrado. BELGRADO 10 (N). E' arrivato l'ambasciatore russo a Costantinopoli Ciarikoff, che scese alla legazione russa.

Re Nicola. PIETROBURGO 10 (N). Re Nicola del Montenegro ha rinviato le sue visite alle Corti estere fino alla primavera.

La coppia Bonaparte - Coburgo. — BRUXELLES 10 (N). La voce diffusasi ripetutamente che la coppia principesca Napoleone si trasferirebbe a Londra è infondata. La Corte belga non crea difficoltà di sorta ai due coniugi ed il principe Napoleone non pensa affatto di partire da Bruxelles.

La morte di un giornalista. MILANO 10 (N). La famiglia giornalistica milanese è in lutto per la morte immatura di Paride Semino, redattore del «Secolo», avvenuta ad Alassio, dove si era recato appunto per ragioni di salute. Non aveva che 23 anni e lascia vivo rimpianto fra tutti i colleghi.

Un'esposizione dello sport invernale a Salisburgo. SALISBURGO 10 (B). La Giunta provinciale ha preso l'iniziativa per organizzare un'esposizione dello sport invernale a Salisburgo nell'inverno 1912-1913.

L'utile e il dividendo della Banca a. u.

VIENNA 10 (B). Il consiglio generale della Banca a. u. tenne oggi seduta. Vi si comunicò il risultato della gestione del 1910 che ascende a 21.143.444 cor. In seguito al maggior numero di operazioni effettuatosi alla fine dell'anno il consiglio generale fu in grado di portare il dividendo a cor. 90.30, quindi a 70 cent. di più di quanto era stato stabilito in dicembre.

Il nuovo prestito marocchino

TANGERI 10 (Havas). Il nuovo prestito, nell'importo di 30 milioni di franchi, verrebbe impiegato per gli scopi seguenti: 15 milioni per il pagamento d'arretrati; 5 per gli impianti portuali di Tangeri; 10 per coprire le spese del controllo francese sulla riscossione delle tasse nel territorio del Gharb, il quale serve per guarentire il prestito.

Riduzione di sconto

AMSTERDAM 10 (B). La Banca dei Paesi Bassi ha ridotto lo sconto del 4 al 3½%.

Peary è stato al Polo

La commissione parlamentare accoglie le sue dichiarazioni.

PARIGI 10. Il «New-York Herald» ha da Washington che il comandante Peary è riuscito a dare spiegazioni esaurienti e convincenti alla commissione parlamentare incaricata di esaminare i documenti sulla sua scoperta del Polo. E' noto che la Camera non aveva considerato come indiscutibile il racconto di Peary, e gli aveva quindi rifiutato ogni onore. La commissione chiamò a sè l'esploratore, il quale francamente dichiarò che sarebbe stato possibile fabbricare documenti e dati da trarre in inganno anche i tecnici. Tale franchezza gli valse la fiducia dei commissari, i quali conobbero la loro incompetenza in materia. Peary si accinse a narrare con pazienza la sua scoperta rispondendo a tutte le obiezioni dei commissari. E' certo che ora egli sarà promosso al grado di contrammiraglio.

Dom Manuel organista

LONDRA 10. L'ex-re del Portogallo, Manuel, e sua madre, l'ex-regina Amelia, hanno fatto una lunga visita alla cattedrale di Worcester per udire un programma musicale di organo. La musica era stata scelta dallo stesso Dom Manuel: fu eseguita dall'organista Hotkins.

Tra un numero e l'altro, re Manuel si recò dall'esecutore per congratularsi con lui; quindi, seduto all'organo e con molto trasporto, suonò un brano di Haendel. Lasciando la cattedrale, Dom Manuel consegnò all'organista una sua fotografia con dedica autografa.

Il „Diavolo" minacciato

La querela di Molnar contro l'industriale Szeczy

BUDAPEST 10 (N). Lo scrittore Francesco Molnar ha sporto querela per gravi minaccie contro l'industriale Elia Szecsy, marito dell'attrice Irene Varsanyi. Egli narra nel modo seguente l'aggressione di cui fu vittima di recente: Era ammalato da parecchio tempo, e si trovava all'ospedale della Croce rossa. Un giorno, sentendosi meglio, volle uscire, e si recò a fare una visita ai signori Fürst, genitori dell'attrice Varsanyi. Mentre stava conversando coi suoi ospiti la domestica venne a raccontare che lo Szecsy e il suo impiegato Beck stavano in agguato nei pressi della casa. Per precauzione si chiusero tutte le porte. Alle 7 pom. due facchini vennero a portar carbone. Quando la domestica aperse, lo Szecsy e il Beck penetrarono nell'abitazione, armati il primo di uno scudiscio e il secondo di un bastone, e si precipitarono nella stanza da letto, dove si era raccolta tutta la famiglia. Beck infranse con un colpo di bastone la vetrata della porta. Szecsy si gettò su Molnar e voleva colpirlo, ma fu trattenuto dal bandaio Kardos, che lo spinse in un'altra camera. Il Beck alzò il bastone contro Molnar, ma colpì invece il Fürst. Szecsy intanto gridava dall'altra stanza: «Voglio uccidere quell'uomo!». Il Beck, cacciato pure dalla stanza, urlava anche lui come un indemoniato, rompendo tutto col suo bastone.

Il processo è fissato per il 12 corrente. Sono citati sette testi. A quanto pare il Molnar e la Varsanyi, che sono gravemente indisposti, non vi interverranno.

Giuseppe Colpi nel penitenziario di Stein

VIENNA 10 (N). Giuseppe Colpi fu tradotto al penitenziario di Stein, dove sconterà la sua pena di dieci anni, a cui fu condannato per il furto in danno della Banca Cooperativa di Trento e per spionaggio.

Dal carcere al manicomio e viceversa

La condanna di Ilnitzki a Parigi

PARIGI 10 (N). Sanct José Seraphim alias Ilnitzki fu tradotto oggi dinanzi ai giurati sotto l'imputazione di tentato omicidio. Da venti anni, cioè da quando fu espulso dalla Russia, l'Ilnitzki dà filo da torcere ai tribunali ed ai manicomi di tutti i paesi. Aveva tentato, come si ricorderà, di assassinare l'inviato russo in Svizzera, ma fu dichiarato pazzo. Egli fuggì dal manicomio, andò in Austria, dove fu pure rinchiuso in un manicomio, dal quale pure è fuggito. Nel 1909 venne a Parigi, e da qui spedì un'infinità di domande al Governo svizzero allo scopo di ottenere un indennizzo per essere stato rinchiuso in manicomio. Siccome però non otteneva nulla, sparò un colpo di revolver contro il segretario della legazione svizzera Sagesser, ferendolo leggermente.

Egli dichiarò oggi che non voleva uccidere il diplomatico, ma che voleva richiamare solo l'attenzione su di sè. I medici giudiziari lo dichiararono responsabile, riscontrarono solo sintomi di mania di persecuzione.

I giurati negarono il quesito riflettente il tentato omicidio, ed affermarono invece il quesito d'illecito porto d'armi. La Corte condannò quindi l'Ilnitzki a sei mesi di carcere ed ad un'ammenda di 16 franchi.

L'Ilnitzki accolse la condanna gridando: «Evviva la giustizia francese, evviva la Francia!».

Una fioraia strozzata da un poliziotto

PARIGI 10 (N). A Lilla venerdì notte fu trovata strozzata nella propria abitazione una fioraia. La polizia arrestò come autore dell'assassinio il vicino della fioraia, il poliziotto Dupause. La moglie dell'arrestato, interrogata negò dapprima che suo marito fosse stato realmente in quella notte presso la fioraia, ma poi cadde in contraddizioni, e finì col confessare che il marito era rimasto assente da casa dalle 10 di sera alle 3 del mattino. Il Dupause ha già confessato il delitto. Egli aveva una relazione con la fioraia e se ne serviva come spia. Siccome essa tentava poi di ricattarlo, egli la assassinò.

Esecuzione capitale a Lilla

PARIGI 10 (N). Domani sarà giustiziato a Lilla l'assassino Pavier, il quale il 31 gennaio dell'anno scorso ha assassinato un fattorino della Banca di Francia, menandogli un colpo di martello al capo. Egli nascose poi il cadavere in una bara in soffitta. Allorchè fu arrestato un mese dopo, gli si trovarono ancora 600 dei 3000 franchi rubati.

Il presidente Fallières ha respinto la domanda di grazia.

Magnifici diamanti artificiali

LONDRA 10 (N). Un giornale reca che un inglese, del quale non è fatto il nome, dopo nove anni di lavoro è riuscito a fabbricare diamanti che solo molto difficilmente possono essere distinti da quelli naturali. I diamanti artificiali hanno il 98% della durezza dei diamanti naturali e mostrano, sotto l'impressione dei raggi Röntgen, gli stessi effetti di luce come quelli naturali. L'inventore assicura di poter fabbricare i diamanti artificiali con un quinto di spesa di quanto costano i diamanti naturali.

«Il matrimonio segreto» di Cimarosa, a Milano.

MILANO 10 (N). Stasera è andato in scena il terzo spettacolo della stagione scaligera «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, che da poco meno di un secolo non si rappresentava alla Scala e da una trentina di anni a Milano. La grazia e la freschezza dello spartito hanno conquistato il pubblico magnifico, che si è presto adattato alla sua struttura semplice e quasi ingenua. La leggerezza dell'orchestrazione, a cui la vasta sala doveva parere sproporzionata, e la uniformità dei recitativi, sono state come un bagno salutare nelle purissime fonti della nostra melodia, più tardi fuorviata dalla ricerca dell'effetto a qualunque costo, a costo anche della volgarità. Scrosciano applausi frequenti e generali, almeno fino all'ora in cui vi telegrafo; ma nulla lascia supporre che il successo debba più tardi declinare. L'esecuzione è mirabile per la fusione ed il valore dei singoli interpreti. La Bori, deliziosa; la Lollini, agile e corretta; la Ferraris, ottima; il basso russo Ludikar eccellente e il tenore Armanini buono; buoni pure il Quinzi-Tapergi e il maestro Serafin, che ha oramai conquistato tutte le simpatie del pubblico scaligero. Ammirata la messa in scena.

Il «Siegfried» e il «Matrimonio segreto», due capolavori di due epoche lontane e di due temperamenti opposti, possono essere considerati ormai i capisaldi della presente stagione.

Il naufragio di un piroscafo sconosciuto.

AMBURGO 10 (N). Qui è giunta una lettera dall'Italia del capitano Jacobson del piroscafo «Ursus» al suo armatore, in cui narra che l'equipaggio dell'«Ursus» nella notte del 22 dicembre fu spettatore di una catastrofe navale. Essi videro un piroscafo nuovo di circa 4000 tonnellate, il cui carico era in fiamme, e il cui equipaggio evidentemente aveva già abbandonata la nave. Allorchè il piroscafo «Ursus» si fece più vicino la nave incendiata sprofondò. L'«Ursus» rimase fino alla mattina nei paraggi del disastro, ma per quanto si scrutasse l'orizzonte non si vide nè un battello nè una persona. Non si potè stabilire il nome del piroscafo affondato.

L'arresto d'una banda internazionale di ladri.

NAPOLI 10 (N). I giornali recano che in seguito ad informazioni telegrafiche pervenute dalla questura di Genova le autorità di pubblica sicurezza hanno proceduto all'arresto di una combriccola di ladri internazionali ferroviari che hanno commesso furti e ricatti di ogni genere in ferrovia a danno di ricchi viaggiatori e nelle diverse città della riviera ligure. Gli arrestati sono Michele Rosè, di Giuseppe, di anni 30, Ottavino Ernandez, di Eufemia, entrambi spagnuoli, Annie Mariano, marsigliese, ed il marito di costei Giovanni Mariano, nativo della Corsica. Sottoposti all'interrogatorio, si ebbe la confessione della reità. Si seppe che un quinto individuo sinora latitante faceva pure parte della combriccola. Indosso alla donna si rinvennero dei valori ed altri oggetti nascosti nel busto e negli stivaletti.

Il tentato suicidio d'una gestante.

GENOVA 10 (N). Certa Francesca Orengo, di 36 anni, gestante, moglie di un infermiere all'ospedale, oggi alle ore 14, nella sua abitazione si sparava un colpo di rivoltella al costato. Trasportata all'ospedale, mentre i dottori la medicavano, veniva colta dalle doglie del parto e dava alla luce un bambino sano e vitale di oltre sette mesi. Le condizioni della puerpera sono relativamente buone. La ferita al costato è guaribile in 20 giorni. Non volle dire la causa del tentato suicidio.

La salute della contessa Tarnowska.

ROMA 10 (N). L'on. Vecchini, interrogato dal corrispondente della «Tribuna» da Pistoia, sulla salute della contessa Tarnowska, ha detto che la disgraziata, oltre frequenti crisi convulsive, d'insonnia continua, di fobie varie, ha paura di essere avvelenata. Essa non fuma più, mangia pochissimo e di malavoglia. Ha paura di stare in letto e dorme per terra; ha paura di divenire pazza, ha crisi disperate e svenimenti.

Era una creatura nata per la felicità; di gentili istinti e di finissima educazione. In carcere ha appreso l'italiano; conosce inoltre molte lingue; suonava il piano e l'arpa e cantava squisitamente.

Ora trovasi a letto per la scossa di ieri l'altro, quando le fu notificata la sentenza della Cassazione. E' stato chiesto al ministero di assegnarle temporaneamente il penitenziario di Genova, dove il prof. Bossi potrà curarla e quasi certamente l'opererà all'utero.

L'on. Vecchini rimise al corrispondente della «Tribuna» una lettera che la Tarnowska scrisse dal carcere nella seconda metà del mese di dicembre ad una persona molto autorevole. La lettera rivela lo stato fisico e morale della Tarnowska, quale fu rivelato dall'on. Vecchini al giornalista.

Una Banca di Varsavia assalita e saccheggiata dai briganti.

BERLINO 10 (N). La «Voss. Ztg.» ha da Varsavia che ieri alcuni briganti assaltarono un ufficio di Banca, uccisero un impiegato e ne ferirono due gravemente, riuscendo poi a fuggire portando seco somme considerevoli.

Asportati su una montagna di ghiaccio.

ASTRACAN 10 (B). 85 pescatori e 38 cavalli furono asportati su una montagna di ghiaccio nel Caspio. Da Bacu è partito un piroscafo per ricercarli.

Polveriera saltata in aria.

BUENOS AYRES 10 (B). Nella località di San Martin avvenne un'esplosione che distrusse una polveriera. Dalle macerie si estrassero finora 12 cadaveri, ma si teme che il numero delle vittime sia maggiore.

Piroscafo in pericolo.

LIBAU 10 (B). La posizione del piroscafo «Rossija», incagliatosi su uno scoglio, si è peggiorata. Tutto il carico dovette essere gettato in mare, malgrado ciò si teme che il piroscafo non potrà essere salvato.

Uxoricida e suicida.

MILANO 10 (N). La «Sera» ha da Cremona che il negoziante di Mantova Luigi Boni, affetto da malattia incurabile, la notte scorsa uccideva a rivoltellate la moglie Elide Pedrini; poi sparava due colpi contro sè stesso, riducendosi in fin di vita. Erano sposati da due anni.

La peste in Manciuria.

CHARBIN 10 (Ag. pietrob.). Negli ultimi giorni morirono di peste 95 persone, fra cui due russi.

L'afta epizootica a Graz.

GRAZ 10 (N). A questo macello furono condotti nuovamnete animali malati di afta epizootica. Inoltre si constatò un aumento di quest'infezione. Sembrano quindi nuovamente scomparse le speranze che la malattia cessi presto.

Travolti da una valanga.

BERNA 10 (N). Nella valle di Kien, quattro boscaiuoli furono sorpresi da una valanga. Tre rimasero morti, il quarto ferito gravemente. Due dei morti erano padri di famiglia.

In pericolo di morire asfissiato. Un morto di freddo.

MILANO 10 (N). In via Napo Torriani si sta costruendo un palazzo. Questa notte nel cantiere dormivano due muratori nella medesima stanza al pianterreno, certi Vincenzo Caldera e Federico Vignati, di 18 anni. Stamane, alzandosi, il Vignati accusò dolori al capo, ma il suo compagno lo esortò egualmente a recarsi al lavoro. Non passò gran tempo che il Vignati stramazzò al suolo privo di sensi. Il medico, accorso tosto, constatò sintomi di asfissia. Prima di coricarsi il Vignati aveva acceso un braciere, collocandolo accanto al paglericcio. Mentre il dottore prestava al Vignati le cure del caso, veniva scoperto in una stanza il cadavere di un altro operaio, certo Vittorio Arsuti, di 33 anni. Il povero Arsuti era rimasto vittima del freddo. All'ospedale maggiore il Vignati fu visitato e dichiarato fuori pericolo.

Vittime degli sports invernali.

INNSBRUCK 10 (N). Nell'esercizio di sports invernali sono avvenute nuovamente gravissime disgrazie, di cui due ebbero esito mortale. L'impiegato Thoba, di 19 anni, da Innsbruck, urtò con la slitta contro un muro e riportò ferite interne così gravi, che soccombette la notte scorsa. Presso Garmisch, un «bobs high» con quattro signori ed una signora precipitò in un burrone. Uno dei signori, uno studente berlinese, riportò la frattura del cranio e spirò poco dopo.

ASTERISCHI

Un artista di gran nome è da alcuni giorni ospite della città; l'illustre pittore toscano Vittorio Corcos, il ritrattista della famiglia reale italiana, per non dire di tutte le famiglie reali d'Europa. Nel suo pellegrinaggio - che a quanto egli dice dura perpetuo come quello d'un artista lirico, talchè non gli è dato riposare che qualche settimana nella sua villa di Livorno - Vittorio Corcos viene per la prima volta a Trieste. Viene, naturalmente, per fare un ritratto; non meno naturalmente, il ritratto d'una signora. - E' la mia sorte - egli dice sorridendo. - Non è una brutta sorte - osserviamo. - No: tutt'altro; è una sorte invidiabile. Tuttavia, quando cesserò di dipingere, ci sarà una grande sproporzione di numero tra i miei ritratti di signore e i miei ritratti d'uomini. Ho fatto ben pochi ritratti d'uomini nei miei tanti anni d'arte: e sempre me ne resterà un po' il desiderio; mi sembra sieno quelli nei quali l'artista esprima di più... - Già, anche quelli di Boldini... - Oh, per queste anche i suoi ritratti di donne!... Soltanto ad una prova mi piacerebbe vederlo: quella di fare il ritratto ad una signora grassa... - La rifiuterebbe... - No: la farebbe dimagrire... - E il ritrattista italiano dell'imperatore Guglielmo sorride con garbata finezza. E' uno dei pochi pittori che non sieno noti al pubblico attraverso le esposizioni. Confessa i suoi cinquanta anni: ma esposizioni, niente. Ha incominciato col non esporre, e ha continuato così; ora gli sembrerebbe impossibile esporre. Ma non si creda già che egli abbia incominciato col dipingere nei palazzi reali... - No, no: anch'io nel giornalismo, come voi. Ero a Parigi, giovanissimo, e lavoravo per l'«Illustration»... La prima volta fui notato per un numero di Natale, che fu tutto affidato a me... - E usciamo bellamente dalla pittura per parlare di giornalismo; e poi di Trieste... - Per quanto ne ho veduto finora, mi sembra più italiana che Venezia. - Più italiana che... - Sì, più italiana che Venezia. L'altra sera, in uno dei primi caffè veneziani, domando un uovo frullato... Vedo dalla faccia del cameriere che egli non mi capisce. Allora, con le mani, faccio il gesto del frullare... Egli annuisce col capo e mi accenna di seguirlo; mi conduce per corridoi, mi fa salire una rampa di scale; poi apre una porta e mi mette davanti a un lavandino... Credeva che io volessi lavarmi le mani!

*

Un distinto giovane concittadino, l'architetto signor Camillo Jona, ha partecipato a Milano, dove risiede, ad un concorso fra i più interessanti: quello per il miglior tipo di «Villino moderno». La giuria del concorso, presieduta dall'ing. Pestalozza, ha finito di questi giorni i suoi lavori, assegnando le ricompense, consistenti in tre premi e dieci diplomi d'onore. Di questi, uno ha conferito appunto all'architetto Jona, che può a buon diritto compiacersene, essendo stati 75 i concorrenti e tutti aventi qualche pregio i loro lavori.

*

La direzione della Società Ginnastica sta trattando col fortissimo maestro Guido Gianese di Venezia per affidargli la sua sezione di scherma. Il Gianese fu ammirato dal nostro pubblico nell'indimenticabile torneo internazionale del 1905, del quale egli - ch'era allora dilettante - fu proclamato vincitore. Nel comunicare ai circoli schermistici la lieta speranza che loro sorride di così prezioso acquisto, aggiungiamo che le trattative sono prossime alla definizione.

*

Matrimoni.
La signorina Olga Czerny col signor Giovanni Bailo.

CRONACA LOCALE

LA COSTITUZIONE della nuova associazione politica istriana.

Mai assemblea di partito in Istria fu così numerosa e raccolse tante adesioni come quella convocata domenica a Pola, per discutere e approvare lo statuto dell'«Unione democratica istriana»: segno evidente delle necessità alle quali risponde la nuova associazione e del volere concorde che l'aveva promossa; buon augurio per l'avvenire.

Era convenuto il fiore della milizia politica istriana; i vecchi provati nelle lotte ed esperti delle inevitabili amarezze parlamentari; i giovani desiderosi di fare esperimento pratico delle loro energie, misurate finora piuttosto in potenza che in atto. La discussione mirò al di là della forma d'uno statuto; sotto la lettera morta una spirito nuovo aleggiava rinvigorendo ogni forza, ritemprando ogni animo. Perciò fu possibile riandare serenamente il passato; perciò anche, ogni qualvolta la discussione minacciò di spogliarsi inopportunamente della necessaria serenità e di trasformare la fede quasi in una misura da applicarsi alla realtà delle vicende trascorse, essa fu sollecitamente rincanalata verso la concordia, ricondotta al suo giusto fine.

Dal 1907 in qua le condizioni politiche in Istria si sono radicalmente mutate. Mentre gli slavi incalzavano con audacia sempre maggiore, una parte delle masse si sviava dalla purezza degli antichi ideali verso nuove bandiere che, discendendo al popolo senza tentarne l'elevazione, promettevano e promettono di più, e mantengono di meno. Questa situazione non isfuggì all'assemblea; e fu come il punto di partenza per la critica del passato e le direttive per l'avvenire. Apparve convincimento generale che dello sviamento delle masse, se la massima parte è dovuta a fenomeni generali che operano come un contagio non isolabile, pure una parte va attribuita a deficenze d'organizzazione, per cui a brevi periodi d'attività febbrile succedevano lunghi periodi di stasi durante i quali si perdeva il terreno guadagnato, nè era posto il freno necessario all'agitazione degli avversari; deficienze ancora per le quali la partecipazione alla vita pubblica non era sempre nè in ogni momento distribuita con quella che fu detta la «sana economia delle responsabilità».

L'opera di organizzazione in Istria è quanto mai malagevole. Vi si oppongono le difficoltà delle comunicazioni che vincolano ogni adunanza a non piccolo sacrificio di tempo e di danaro. I vari centri italiani, oltre che lontani, sono interrotti spesso da zone nemiche; le varietà della lotta, che impone solleciti e diversi atteggiamenti, turba necessariamente e continuamente con gli interessi particolari la compattezza degli interessi generali e comuni. Fra la popolazione cittadina e rurale vi è una sensibile disparità, che rende necessariamente diversa la forma della propaganda. I rapporti fra padrone e lavoratore presentano tutti i vantaggi, ma anche i difetti d'un ordinamento tradizionale e patriarcale.

Il riconoscimento di questo stato di cose e di queste difficoltà indicò nello stesso tempo i confini dell'attività del nuovo sodalizio che, pur essendo l'organo direttivo del partito, ne dovrà essere insieme in gran parte l'organo esecutivo, promovendo coi suoi aderenti quell'agitazione continua che valga a tener viva l'idea comune e a riconquistare gli incerti e i fuorusciti. La parola «democratica», estratta dal programma liberale come epiteto più determinante, dalla volontà dell'assemblea fu interpretata come necessità di propaganda fra il popolo; insistendo sul contenuto morale ed economico della parola, si volle significare che la propaganda fosse di fatti, che legano perennemente, e non di parole, che nutrono la sfiducia. Perciò anche l'assemblea non seguì chi s'affannava a cercare nel nuovo programma una novità metafisica, mentre la novità era nel senso della realtà e nel volere che s'intensifichi ogni attività e ogni funzione della vita pubblica. Che codesta intensificazione reclami la più larga partecipazione, è il naturale corollario. Che la più larga partecipazione rinnoverà il sangue agli organismi vecchi, e renderà più sicura e tenace la resistenza, e recherà contributi d'idee nuove e le proverà al paragone dell'atto, è deduzione manifesta. Ma sugli atteggiamenti stessi l'assemblea, con senno maturo, non volle ascoltare tentativi di codificazione. Come nessuno può prevedere i singoli fatti concreti, così nessuno potrebbe codificare l'atteggiamento da assumere di fronte al fatto concreto. La critica al passato è senno del poi; essa raccoglie esperienze preziose, ma si renderebbe risibile ogni qualvolta volesse mutare l'esperienza in una legge per l'avvenire o, cadendo nell'estremo opposto, esaurirsi nei rimpianti. La realtà politica non è la realtà fisica che non soffre eccezione. La realtà della vita politica è anzi la continua eccezione, perchè ogni fatto è un fatto nuovo. Tuttavia l'adunanza riconobbe che quella stessa concorrenza di partiti nuovi che aveva scemato numero e forza al partito nazionale, dall'altra parte gli concedeva di definirsi meglio, di purificarsi dell'eterogeneità, di delinearsi più nettamente; di abbandonare quindi gli opportunismi che a volte parvero sconfessare i principî fondamentali. Si riconobbe che la forza di un partito non è nella mescolanza esteriore e numerica di varie gradazioni, ma nel potere di attrarle, di convincerle, di fonderle. Si riconobbe conseguentemente che gli atteggiamenti dei rappresentanti del partito, più che a tenere unite esteriormente le varie gradazioni, devono essere rivolti a dimostrare coi fatti la bontà dell'idea e la fede nell'ideale, questo essendo il modo migliore per operare sugli animi. E quindi si venne a quella parola d'ordine che fu affermata arra, monito e insegna del partito e dell'associazione: la lotta. Nel senso più largo: contro gli avversari; contro gli ignavi e gli apatici e gli scettici; e innanzitutto per la idea la quale, per conservare la sua virtù e la sua efficacia, deve restar pura anche attraverso la perpetua diversità e necessità dei fatti.

Riassumendo; più che nella lettera dello statuto, fu stabilito nella volontà di tutti: di render perenne e più viva la fiamma dell'azione; di riconquistare le masse associandole alla lotta e alla difesa, ascoltandone con sollecitudine i desiderî; di purificare il partito con una definizione più rigorosa, di combattere con tenacia più ostinata. A tanta buona volontà e a tanti auspici non può mancare la riprova dei fatti; ed è mirabile come l'Istria dalle molti e frequenti sventure levi sempre più fiera il capo leonino.

Nella quarta pagina: **Cronaca giudiziaria. - I comizi pro Università di Trieste.** - Nella quinta pagina: **La Lega Nazionale a Cormons. - Consiglio comunale di Muggia;** e l'**Appendice: «Il mistero di un cab».**

Censimento e manovre slave.

Che cosa dovrebbe essere il censimento generale della popolazione? Un'operazione di pura statistica dalla quale dovrebbe risultare, nel linguaggio sintetico delle cifre, un quadro complessivo delle reali condizioni demografiche dei vari paesi.

Che cosa mirano, invece, a farne gli agitatori sloveni? Un campo in cui esplicare, come fanno in ogni occasione, il loro programma di sopraffazione nazionale, falsando, con questo intendimento, dati e indicazioni.

Da un lato, dunque, le autorità comunali, delegate per legge a tutelare e a garantire la regolarità dell'operazione, dall'altro un elemento turbolento e prepotente che non rifugge da alcun mezzo per ostacolare, in ordine ai propri fini che stanno in aperta contraddizione con gli scopi del censimento, la regolarità e la verità delle indicazioni. Da un lato le precise, categoriche disposizioni ministeriali che normeggiano nei più minuti particolari i criteri e le operazioni del censimento, dall'altro un'agitazione senza freni diretta a snaturare il carattere e il risultato del censimento stesso.

Facile, dunque, e chiaramente segnata la via per l'autorità governativa cui incombe il dovere di imporre la rigorosa osservanza delle prescrizioni ministeriali. Mancherebbe all'adempimento della propria funzione codesta autorità qualora mostrasse di giudicare alla stessa stregua l'opera legale e legittima delle autorità comunali e l'agitazione degli slavi, attribuendo alle prime, soltanto perchè italiane, quelle tendenze e quei metodi che gli slavi hanno adottato su larga scala, quali non sarebbero consentiti neanche se, invece di un'operazione di carattere puramente scientifico, si trattasse di una competizione politica elettorale in cui far trionfare questo o quel partito.

Che cosa fanno infatti gli slavi? Registrano non solo come usanti lo sloveno ed il croato persone di origine slava che, per le contingenze particolari della loro vita, usano di fatto, invece, l'italiano, ma non si peritano nemmeno di indicare come parlanti lo sloveno persone d'altra nazionalità che di quella lingua non conoscono neppure una parola. Per tal modo gli slavi non solo fanno opera di sopraffazione e di violenza, ma si mettono in aperto conflitto con le precise, apodittiche disposizioni emanate per il censimento con l'ordinanza ministeriale del 20 agosto p. p., la quale chiarisce che il censimento non mira a rilevare quale sia la «lingua materna» degli abitanti di una determinata città, ma bensì quella ch'essi «usano» nei loro rapporti professionali e sociali. Prescrive infatti questa ordinanza tassativamente che nel questionario deve essere indicata, come nei censimenti precedenti, la «lingua d'uso» («Ungangssprache»). Con questa disposizione il Governo, come era spiegato in una nota ufficiosa pubblicata dalla Gazzetta ufficiale di Vienna in data 23 agosto, volle troncare il vivace dibattito che si era acceso sulla opportunità di esigere nei fogli di notificazione il dato della lingua d'uso in confronto di quello della lingua materna.

La commissione centrale di statistica sostenne sempre che, allo scopo di avere dati statistici precisi rispondenti a reali condizioni di fatto attuali e tali da poter costituire una base concreta per deduzioni attendibili in relazione a scopi scientifici e politici, era necessario tener fermo al concetto di esigere l'indicazione della «lingua d'uso», in luogo di quella materna.

Nonostante le appassionate discussioni svoltesi su questo argomento alla Camera e nonostante la risoluzione dell'on. Kramarz votata dalla Camera stessa nella seduta del 23 giugno 1910 il Ministero mantenne immutato il suo punto di vista. Chiedeva l'on. Kramarz che nel censimento accanto al dato della lingua d'uso si richiedesse anche quello della nazionalità e che si prendessero tutte le disposizioni opportune per evitare nel censimento stesso ogni ingiustificata influenza specialmente da parte delle minoranze nazionali.

Il Ministero ha a suo tempo accentuato come prendendo a base dei rilievi la nazionalità e come suo indice la lingua materna si fondi l'attendibilità dei dati del censimento sopra un elemento che per sua stessa natura è quasi incontrollabile come quello alla cui designazione dovrebbero contribuire non solo l'origine nazionale dell'individuo ma altresì le successive miscele di sangue e altre molte circostanze difficilmente accertabili col necessario rigore sientifico. Osserva inoltre giustamente la citata nota ministeriale che nella lingua materna intesa come quella lingua nella quale una persona è abituata a pensare e ad esprimersi fin dalla fanciullezza possono subentrare col progredire degli anni, molte modificazioni determinate da circostanze accidentali che la privano d'ogni volere per quel che concerne la fissazione del criterio dell'appartenenza del singolo ad una determinata nazionalità. Alla domanda della lingua d'uso è sempre facile rispondere in modo preciso indicando quell'idioma che corrisponde ai bisogni linguistici dell'interrogato. La nota ministeriale conclude osservando che il dato della lingua materna indicato accanto a quello della lingua d'uso, come richiesto nella risoluzione dell'on. Kramarz, non farebbe che creare un confusionismo il quale menomerebbe la praticità e l'importanza delle indicazioni sulle reali condizioni demografiche dei vari paesi.

I fatti che siamo andati esponendo nei giorni scorsi per illustrare in qual modo gli agitatori sloveni si dieno corpo ed anima a falsare le direttive e quindi i risultati del censimento, provano all'evidenza qual conto facciano essi, i proclamati «cooperatori dello Stato», delle disposizioni ministeriali quando queste, fondandosi su criteri di giustizia e di praticità, minaccino, se rigorosamente applicate, di recidere il nerbo delle loro ingordigie.

Quelle illegittime influenze delle minoranze cui accenna nella sua risoluzione del 23 giugno l'on. Kramarz, sono l'arma quotidiana degli sloveni tra noi.

I quali, mentre agiscono nel modo che abbiamo visto, non mancano, neanche questa volta, come sempre, di attribuire agli italiani quelle colpe di cui essi si macchiano. L'inanità e la malafede di tali accuse risulta, non fosse altro dal fatto, che si è verificato abbastanza largamente il caso di italiani, che avendo alle loro dipendenze domestici, operai e simili di origine slovena ma adoperanti come lingua d'uso esclusivamente l'italiano, li inscrissero nei fogli di notifica come parlanti lo sloveno, erroneamente ritenendo che il formulare per il censimento richiedesse l'indicazione della lingua materna anzichè quella della lingua d'uso.

L'autorità politica ha in ciò una prova palmare di più per giudicare da qual parte vengono la sopraffazione e la meditata violazione delle norme fissate per il censimento.

Gli uffici d'informazione per il censimento

Gli uffici d'informazioni per la compilazione delle carte di notifica del censimento sono situati:

Via Giovanni Boccaccio 7, aperto dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 8;

Via Pier Luigi da Palestrina 3, I piano, dalle 10 alle 12 e dalle 6 alle 9;

Via del Tintore 3, I piano, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 9;

Via dell'Istria 10, I piano, dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via di Chiadino 677 (casa Gerolini), pianoterra, dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Piazza S. Giovanni 3, mezzanino, dalle 10 alle 12 e dalle 6 alle 8;

Via Lazzaretto vecchio 52, I piano, dalle 10 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via di Riborgo 17, scala seconda, I piano, dalle 5 alle 8;

Via Barriera vecchia 28, I piano, dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 8;

Guardiella, via del Donatello 1097, accanto al civico Frenocomio, dalle 11 alle 12 e dalle 4 alle 7;

Servola 179, vis-à-vis la villa Piccin, pianoterra, dalle 5 alle 7;

Un manifesto degli studenti triestini per la questione universitaria.

Un'altra volta la generosa voce dei nostri studenti si fa sentire in nobile appello ai cittadini, perchè aiutino con ogni possa l'agitazione della gioventù accademica e l'azione delle rappresentanze del popolo italiano in favore del postulato universitario.

Oggi comparirà sugli albi della città il seguente manifesto dei nostri giovani:

«Cittadini !

«Voi ricordate: concordi, sdegnati dopo i sanguinosi fatti di Vienna allo Voi levaste il grido della Vostra protesta in un comizio pubblico indetto dagli studenti. Tutta Europa allora commossa rispose, percorsa tutta da un possente fremito di simpatia, incoraggiando.

«Cittadini! Da allora due lunghi anni sono trascorsi ed il Governo per questa nostra giusta causa che in se riassume tanti e tali interessi civili e sì possenti aspirazioni naturali ha fatto forse qualcosa? Nulla! Anzi con tergiversazioni e ripieghi ne ostacolò ostinatamente lo svolgimento. Lusinghe e promesse appunto finora ci trattennero; oggi, ogni illusione essendo caduta, più energica ed efficace riprendiamo l'agitazione, decisi fermamente a continuarla finchè a Trieste non sorgerà l'Università italiana.

«Le stesse enormi difficoltà della lotta esigono da noi l'impiego entusiastico di tutte l'energie. Per un popolo per il quale nella conquista degli strumenti di civiltà azione significa affannoso cimento per il diritto d'esistere il dubbio significa disarmo ed il disarmo la sconfitta irreparabile.

«E' su Voi appunto, o cittadini, sul Vostro consentimento e sul Vostro appoggio morale che noi fermamente confidiamo in quest'ora in cui più forte sta per divampare la fiamma del nostro entusiasmo.

«Cittadini !

«Tutti, senza distinzione di parte, manifestate unanimi il Vostro volere, sicchè al Governo una e forte s'imponga l'immutabile volontà del popolo delle nostre terre avversate.

«Gli studenti triestini.»

La vendita della carne argentina fissata per domani.

Lo scarico della carne congelata giunta da Buenos-Ayres a bordo del «Wyandotte» continuò abbastanza celermente anche nella giornata di ieri, dimodochè si poterono caricare altri 21 vagoni, che partirono iersera alla volta di Vienna. I 25.000 chilogrammi destinati alla nostra città saranno scaricati e distribuiti entro oggi alle 53 macellerie destinate alla vendita al minuto, che comincerà domani ai seguenti prezzi: Parti anteriori cor. 1.28 e 1.36; parti posteriori a cor. 1.60. Questi prezzi s'intendono con giunta. Ecco l'elenco delle 53 macellerie che venderanno carne argentina:

Cacovich, via Donota 16; Quintavalle, via Poste 3; Barison, via Cavana; D'Agnolo, via Benvenuto Cellini; Grassi e Comp., via Giacinto Gallina; Emilio Carnieli, via Fontana; Romano Visintini, via Cavana; Pietro Ritossa, via Parini; Angeli, via Media; Petteln, via Giorgio Vasari; Francesco Pellarin, via Piccolomini; Antonio Simonetta, via Lloyd; Raimondo Crisiach, via Giorgio Galatti; Ferdinando Loy, via Donato Bramante; Pietro Castelliz, via Giulia; Eugenio Perlatti, via del Rivo; Francesco Micheli, via Lazzaretto vecchio; Aldo Raimondi, via Madonnina; Ernesto Benedetti, via Belvedere; Antonio Veronese, via S. Mercadante; Nicolò Godigna, via Giulia; Giovanni Ottonicer, via Molin grande; Giorgio Trocca, via Commerciale; Domenico Gallo, piazza Barbacan; Ernesto Servi, via Madonna del mare; Arturo Gaspari, via del Ponte; Giulio Bozzer, via Tigor; Giuseppe Pasqualini, via Nuova; Domenico Fontanot, via Sanità; Carlo Gatznig, via Campanile; Carlo Gatznig (filiale) Servola; Romeo Gatznig, via Molino a vento; Giovanni Tellini, via Rossetti; Gregorio Varuzza, via Farneto; Arturo Princivalli, via Farneto; Antonio Rossi, via Madonnina; Vittorio Krassnigg, piazza Barriera; Valerio Demarchi, piazza Barriera; Vittorio Cossetti, Campo S. Giacomo; Pietro Tramarin, Case operaie Ponziana; Giuseppe Adamich, via Giacinto Gallina; V. fu A. Polacco, via Riborgo; Amalia Benedettich, via del Rivo; Giovanni Koniediz, via dello Scoglio; Giuseppe Marinsek, via Massimo d'Azeglio; Edoardo Concilia, via Ghega; Francesco Furgher, via Solitario; Giovanni Benedettich, via delle Poste; Giovanni Pozzi, Roiano; Giovanni Dapretto, via S. Francesco d'Assisi; Giovanni Veronese, via Tintore; Giovanni Rumetz, via Giulia; Antonio Vollarich, Guardiella.

* La Società «Austro-Americana» ha offerto al Comune di fornire mensilmente alla città 100 tonnellate di carne congelata dell'Argentina. La Giunta municipale trattò l'argomento nella seduta di lunedì p. p., e nominò, con l'incarico di riferire in proposito, una commissione speciale composta dagli on. Brocchi, Arch. Samaja, Puecher, Moretti e Simonetta.

La premiazione delle vetrine.

Le migliori vetrine dei negozi cittadini sono premiate: il concorso è finito. Cioè non è finito ancora, non può esser finito, poichè oggi non meno di ieri se ne debbono manifestare gli effetti in un migliore allestimento delle vetrine cittadine, che deve essere costante e durevole per corrispondere con pieni risultati pratici all'iniziativa di questi concorsi.

Come per i poggiuoli, le promotrici erano la Società d'abbellimento e la Federazione per il concorso di forestieri, insieme all'Istituto per le piccole industrie. La giuria si era costituita addì 13 agosto: presidente l'arch. Arduino Berlam, per la Società d'abbellimento; segretario il sig. Argio Orell, per il Circolo Artistico; altri membri, i signori Angelo Alfonso Polacco per l'Istituto delle piccole industrie, Alberto Stepansig e Raffaele Thümmel per l'Associazione dei negozianti al dettaglio, e Zdenko Vrbka, consulente per la Federazione per il concorso dei forestieri. Il regolamento prescriveva che questa giuria pronunciasse il suo verdetto già il 15 ottobre, ma il Comitato trovò opportuno di rimandare la chiusura del concorso al 27 dicembre. «E invero - dice la relazione della Giuria che abbiamo sott'occhio - nei primi mesi, a partire dal luglio, si notò la più grande indifferenza alla gara indetta dalle Società promotrici: si richiesero molti articoli di giornale, molti allettamenti coll'esposizione dei premi, e sopratutto il sopraggiungere della stagione invernale, per notare gli indizi di buona volontà e lo spirito d'emulazione che erano la meta agognata dai sodalizi banditori.

«Intanto il Comune aveva fatto eseguire le cinque bellissime targhe, che munificamente destinava a premiare i migliori concorrenti nelle cinque categorie stabilite, e non esitiamo ad asserire che tale allettamento fu uno dei più efficaci incentivi al successo.

«Comunque, la giuria votò ogni settimana dal giorno della sua costituzione con schede che vennero recapitate chiuse al presidente, sicchè l'attuale verdetto non rappresenta che il risultato imparziale e matematico del valore che ogni singolo giurato attribuì alle mostre nel corso di questi mesi, escluso perciò ogni pericolo di vicendevole influenza o di abbaglio per le tardive manifestazioni di chi si fosse posto nell'agone ultimissimo sperando di riuscire primo.

«Entrando in merito alla premiazione si osservò subito che la prima categoria (vestiario, mode ed articoli affini) comprendeva troppi rami di commercio e precisamente quelli che si prestano maggiormente all'addobbo di vetrine. Infatti c'era una palese sproporzione tra alcune delle altre categorie in cui mancavano i candidati e questa, in cui sovrabbondavano. La giuria cercò di ovviare all'inconveniente considerando le targhe comunali indipendenti dalla divisione in categorie, sicchè se ne potesse assegnare più di una a concorrenti della prima categoria. Ma non bastava, si dovette proporre al Comitato un numero maggiore di medaglie in argento ed in bronzo.

«In quanto alle gratificazioni ai vetrinisti, considerando che non tutte le categorie di concorrenti si servono dell'opera di uno speciale vetrinista, per esempio i macellai, negozianti di mobili, ecc. ecc., si venne al deliberato di scindere le medaglie dalle retribuzioni, assegnando queste separatamente da quelle. Per queste premiazioni la Giuria chiede un aumento».

Nella lista delle premiazioni, che fu approvata dal Comitato, le cinque targhe del Comune figurano assegnate ai seguenti negozi: Petz e figli, manifatture; Leop. Janesich, in gioie; R. Olivo, salone di mode; Eppinger, confiserie; V. E. e A. de Rossi, calzature.

Le dieci medaglie d'argento sono assegnate ai negozi: Ignazio Bittmann, in mode; Carlo Burgstaller, in manifatture; Fratelli Fassel, calzoleria americana; Girolamo Scantimburgo successori, Luigi Cosolo, in manifatture; Paolo e Francesco Tropeani, in manifatture; Francesco Petracco, gioielliere; Bern. Ludwig, in mobili; d'Agnolo e C., macelleria; German Martino, floricultore; L. Smolars e Nipote, cartoleria.

Dieci medaglie di bronzo furono aggiudicate alle ditte in manifatture: «Alla città di Lione»; Gross Antonio; Tyrichter e Cuccagna; e alle ditte Foschiatti F. di A., orefice; Kron Ignazio, in mobili; Zanetti Francesco; Maccari Antonio, in commestibili; Paulin A., pasticceria; D. Angelo Santo, in spazzole ecc.; Specialità tabacchi.

I vetrinisti premiati con ricompense in denaro sono i signori: Brumati Francesco, della ditta Carlo Burgstaller, Depangher Attilio, della ditta Martino German; Gerini Carmelo, della ditta Paolo e Francesco Tropeani; Lucovich Giuseppe, della ditta Fratelli Fassel; Marx Carlo, della ditta Succ. di G. Scantimburgo; Sellinger Romano, della ditta S. Smolars e Nipote; Sitta Enrico, della ditta Ignazio Bittmann.

A questi si aggiunsero due secondi premi per i signori: Herbst Giuseppe, della ditta «Alla città di Lione»; e Prelz Francesco, della ditta Tyrichter e Cuccagna.

La Giuria volle inoltre accordare diplomi di benemerenza ad altri 34 negozi cittadini.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Gentilli da Moritz Wallerstein e consorte, Vienna: cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Virginia ved. Capanna dai colleghi del figlio Enrico cor. 26.

Per onorare la memoria della sig.a Emilia Savorgnani, da A. Ingherle cor. 4.

Per onorare la memoria della madre dell'ing. M. Toffaloni, signora Maddalena ved. Toffaloni nata Veronese, decessa in Verona, dall'avv. Emilio Giachin cor. 20; dai colleghi di direzione del B. O. di M. P., cor. 30.

Dal sig. Angelo Ferrazzutti cor. 20. - Giuocando a tresette in casa Moretti cor. 2.60. - Raccolte in casa della Trombona in lieto convegno cor. 2. - Da Pompon per una museruola non pagata cor. 3. - Ghina Tossani cor. 1, signora Rosina Ara cor. 5, dal prof. Giuseppe Ara cor. 5, dall'avv. Giovanni Giuriuti di Venezia cor. 5, dalla signorina Ottilia Merandelli cor. 1, per la Strenna di Capodanno. - Per aver ricevuto il calendario da famiglia Contieri cor. 10. - Respingendo un biglietto per il ballo da un impiegato del gas cor. 3 (pro Ricreatorio). - Giocando al macao in una compagnia di matti cor. 1.25. - Per onorare la memoria della madre dell'ing. Michele Toffaloni da Bruna e Depaoli cor. 40. - Per aver venduto forzatamente una scatola cor. 1. - Raccolte da un gruppo di giovani cor. 2.10. - Da N. N. per un consulto legale del dott. C. R. cor. 10. - Dai fedelissimi V. B., G. B., R. K. cor. 3. - Dai lavoranti nelle macellerie della ditta Vittorio fu A. Polacco, per Capodanno, cor. 32 (pro Ricreatorio). - Dalla cassetta del telefono in farmacia Leitenburg, Piazza S. Giovanni nel IV.o trimestre 1910, corone 12.40.

Per festeggiare la venuta di Marconi di Grottamare, raccolte nella trattoria Russo da compaesani, cor. 4.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 2.50 raccolte in famiglia D. per mancato rispetto alla signora Clotilde.

* Nella lista delle elargizioni di Capodanno pubblicata ieri, il nome Giusto Kenich apparve erroneamente stampato Giusto Kernich.

— Ecco la XII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: Raffaele Schütz corone 50, Spiro Xydias 10, ing. dott. Ettore d'Heur 10, Piero Privileggi 10, Filomena ved. Rocco 5, dott. Felice Bernardi 5, Lorenzo Bernardino 5, Giusto Hirn 5, Alberto de Persico 2, Giovanni Cichetti 2, Alessandro Panzieri 2, Antonio Bertolizio 2, Ernesto Carlet 2, Emilio Bianchi 2, Andrea Slaus 2, Eugenio Terzon 2, Ernesta Filli 3, Umberto Osvaldini 3, Virgilio Fornasaro 3, Giuseppe Macchioro 3, Vittorio Torbianelli 1, Giovanni Pisani 1, Vittorio Allesch 1, Vittorio Smrtnig 1, Michele Ciuch 1, Antonio Miot 1, Valentino Czerwinski 1, Pietro Jurza 1, Francesco Bieggini 1, Umberto Cecchini 1, Giovanni Sablich 4, X. Y. 4, F. Z. 4, famiglia N. Ulcigrai 4, Carlo Pirona 2, Francesco Benes 2, Antonio Benes 2, Giuseppe Tedeschini 2, Giacomo Senin 2, R. Castelbolognese 2, Francesco Cadenazzo 3, Umberto e Andrea Zaia 2, Luigi Zaia 1, Maria Pinter 1, Giuseppe Mikich 1, Elda Perissutti 1, E. Mosettig 1, Francesco Giuliani 1, Adele Luzzatto-Fuchs 2, Antonio Deponte 2, Ernesta Stemmin 2, Gino Almagià 2, Alberto Lach 2, B. Sardotsch 2, Giuseppe Marcovig 3, Pietro de Privitellio 3, Mario Capietamo 3, Luciano Furlani 3, Gualtiero Finzi 3, Giovanni Zeron 1, Ida Fragiacomo 1, M. Germani 1, I. Benedettich 1, Vincenzo Lupetina 1, Teofilo Rassevich 2, Adolfo Berzin 2, Maria Salarini 2, Vittorio Stefanutti 2, Noemi Rigonati 2, L. Rossegger 2, Leopoldo Bombarelli 2, ing. Mario Grablowitz 2, dott. Luigi Monti 2, Lionello Levi 2, Oreste Babuder 2, Pietro Covi 2, Aida Semenitz 3, Giuseppe Viezzoli 3, Eugenio Krassnigg 3, Carlo Tagini 3, Emilia Peterlin 3, Rodolfo Baschiera 3, Anonimo 2, Vittorio Locci 2, Mario Peteani 2, famiglia Smerdù 2, Rosa Frascati 2, G. Marcatti 2, Ugo de Gironcoli 2, D., M. Tarabochia 2, Giulio e Edgardo Canarutto 4, Carolina Suppancich-Tassini 4, F. D. B. 4, Rodolfo Zenker 4, Carlo Rieppi 2, Augusta, Uberto Nitsche 2, Raimondo Cornet 2, Guido Segnian 2, Giuseppe Covacich 2, Carlo Saul 2, Ettore Finzi 2, Gino Finzi 2, Giuseppe Bucavetz 2, Adriano Oltramonti 2, Carlo Zolia 2, Egone Mistrorigo 2, Carlo Franco 2, Marcello Maras 5, prof. Bernardo Benussi 5, cav. Nicolò Bartole 5, Antonio Ermacora 1, Pietro Miraz 1, Guido Luppieri 1, Giuseppe Pojaunick 1, Mariano Castelletto 1, dott. Eugenio Fortuna 5, Enrico Mecozzi 5, Francesco Ballis 5, Armando Nordio 5, Alessandro Rohbock 5, V. R. Terni 5, Teofilo Mlatz 5, dott. Giuseppe Susa 5, dott. A. Petronio 5, I e P. Mayer 5, Attilio Presel 5, fam. Federico Alciatore 5, Salmona e Monferrà 6, Gerolamo Terni 10, famiglia Marussig 10, Roberto Wieselberger 10, dott. Adolfo Dolcetti 10, dott. Luigi de Gironcoli 20, ing. Arturo Cuzzi 10.

da *Albona*: Andrea Lucas cor. 2;

da *Capodistria*: B. Baseggio cor. 2, avv. Nicolò Belli 10, avv. Stefano Derin 5, Gius. Parentin 5, Edoardo Krebs 5, Carlo Percolt 3, prof. Franc. Majer 2;

da *Cervignano*: Maria Casagrande cor. 1, Carla Karech-Beck 1, Famiglia Kurz 1, Luisa d'Este 1;

da *Cormons*: Franc. Gnot cor. 1, Riccardo Zörrer 4;

da *Dignano*: Luigi Diana cor. 1, Oscarre Sossich 2, Dom. Defranceschi 2;

da *Gimino*: G. Bonivento cor. 2, Maurizio Ottochian 3;

da *Gorizia*: avv. dott. Mario cav. de Pajer cor. 5, avv. dott. Luigi cav. de Pajer cor. 5;

da *Gradisca*: Giov. Batt. Vergna cor. 2;

da *Grado*: Gius. Marchesini cor. 3, Franc. Marocco 4, Romano Marocco 4, Giovanni Marocco 5;

da *Grisignana*: Gius. Vriz cor. 2;

da *Levade*: Vinc. Dreyseitel cor. 2;

da *Montona*: Gius. Rabusin cor. 3;
da *Nabresina*: Ant. De Lorenzi cor. 6;
da *Parenzo*: G. Zustovich e Comp. cor. 5, Vittorio Bonat 2, Luigi Sbisà 10;
da *Parenzo*: G. Candussio cor. 5, Francesco Salata 10, Egidio Rocco 5, Egidio Mocibob 3, Giov. Apollonio 3, Francesco Fabro cor. 1.50;
da *Pinguente*: Famiglia Crevato cor. 3, Ida Ban 2, Giac. Crivicich 2, Ramiro Ermani 2;
da *Pirano*: Dom. Petronio fu Lor. cor. 3, dott. Nicolò Linder 5;
da *Pisino*: Antonio Barlè cor. 2, Giulio Camus 3, Gioberto Covaz 2, Luigi Camus 10, Giuseppe Camus sen. 10;
da *Pola*: Giov. Giorgis cor. 3, Carlo Mazzaroli 3, Andrea Utel 3, dott. Peschle 10, dott. Virgilio Craglietto 5, Narciso Bearz 5, Guglielmo Vareton 5;
da *Portole*: Molino Sociale cor. 3, Deposito materiale da costruz. 3;
da *Romans*: Gustavo Candussi cor. 5, Francesco Candussi cor. 5, Emilio Gratton 3;
da *Rovigno*: Dom. Candussi-Giardo cor. 10, dott. Gregorio Spongia 10;
da *Saciletto*: Antonio Fillak cor. 4;
da *Sanvincenti*: dott. Celso Jug cor. 5;
da *Turriaco*: Montanari cor. 2
da *Umago*: Cornelia Tomsig cor. 1;
da *Verteneglio*: Matteo Sason Sason corone 3;
da *Visinada*: G. Perenaz cor. 10;
da *Visignano*: Don Biagio De Marin corone 8.

Università popolare. Nella sala della Scuola Tecnica (Reale) di S. Giacomo, questa sera alle 8, il chiarissimo dott. Silvio Vianello incomincerà il suo corso di oculistica, che tratterà l'anatomia, la fisiologia, la patologia e l'igiene degli occhi. Il dott. Vianello ha già trattato l'anno scorso un argomento simile (la cecità) con grande successo. La lezione sarà illustrata con molte proiezioni. Ingresso centesimi 6.

★ Nella sala del Conservatorio «Tartini» iersera il prof. A. Ramponi tenne la sua terza lezione sulla Riforma, narrando partitamente del Concilio di Trento, salutato alla fine da cordiali applausi.

★ Per domenica, 15 corr., è annunciato un concerto con magnifico programma. La signorina Lucilla Bolla eseguirà varie sonate di autori italiani del XVII e del XVIII secolo.

Angiolo Silvio Novaro alla Filarmonico-drammatica. Domenica, per le 6 del pomeriggio, la Società di Minerva e la Società Filarmonico-drammatica invitano i loro soci ad una attraentissima conferenza. Il titolo, «Elogio della madre», ne dice il sentimento, e l'ha scritta per Trieste e viene a dirla a Trieste Angiolo Silvio Novaro. Lo scrittore non ha bisogno di esser presentato, e forse meglio che gli adulti lo conoscono i fanciulli: è l'autore di quello squisito libro «Il cestello», che per unanime giudizio fu riconosciuto la più schietta e più soave interpretazione dell'anima infantile che desse negli ultimi anni la poesia italiana. E se lo conoscono i fanciulli, lo conoscono anche tutte le madri. Ma perchè il gran pubblico adulto non conosce ugualmente Angiolo Silvio Novaro? E' uno scrittore vissuto con nobile modestia; ma certo uno dei temperamenti meglio definiti dalla nostra letteratura contemporanea. Incominciò a pubblicare intorno al 1890. I suoi primi libri s'ispirarono alla vita del mare; la sua prosa risentiva delle lunghe ondulazioni e della molle cantilena marinara; il suo sentimento dell'umanità era tenero e misericorde, anche nella rappresentazione drammatica, per un riflesso sensibile della letteratura russa che in quegli anni dominava le menti e rimodellava i cuori. Lo scrittore lavorò poi sempre; diede romanzi, novelle e liriche e tentò anche il teatro; e sempre rimase fedele a quel suo mite animo che penetrava nell'umanità attraverso la tenerezza. Fu uno dei primi italiani nei quali si sentisse nascere il nuovo idealismo. Il pubblico della Filarmonico-drammatica certamente gli farà festa, poichè il limpidissimo e finissimo artista, nel suo «Elogio della madre», non può aver mancato di preparargli una festa.

Trasferimento. Il Luogotenente di Trieste ha trasferito il concepista li luogotenenza dott. Francesco conte de Gudenus dal Capitanato distrettuale di Gradisca a quello di Gorizia.

Nuovo medico. Il Consiglierato di luogotenenza di Trieste ha riconosciuto al dott. Alfonso Friedel, il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Società Ginnastica triestina. I componenti la banda sono convocati per questa sera alle 8.30 nella sala di musica.

Congresso di professori. Ierlaltro convennero a Lubiana, come da colà ci si scrive, i delegati degli insegnanti medii ascritti alla Confederazione generale dell'Austria. Ogni società organizzata aveva inviato i suoi rappresentanti. Per gl'italiani, che finora avevano trascurato di intervenire ufficialmente ai congressi generali, vi parteciparono il prof. Baroni di Lubiana e il prof. Granello di Trieste, in rappresentanza della «Federazione degl'insegnanti italiani», alla quale avevano trasmesso la loro adesione anche i colleghi di Trento e di Rovereto, non ancora organizzati. Alla seduta inaugurale il delegato degl'italiani portò un breve saluto, parlando in italiano. Quindi il congresso iniziò i suoi lavori. L'argomento principale era costituito da un progetto di prammatica di servizio per gl'insegnanti medii. La discussione e la votazione dei singoli articoli non diedero luogo a incidenti notevoli. Nei punti controversi fu accentuato in generale il principio di nazionalità, massime per ciò che riguarda la composizione delle commissioni per le qualifiche, importanti ne' casi di nomine e promozioni; del pari fu deliberato di chiedere ne' riguardi della procedura disciplinare che il professore sia sottoposto in ogni caso prevalentemente al giudizio di suoi connazionali.

Il congresso si espresse poi per l'abolizione dell'esame di maturità, per lo svecchiamento delle norme disciplinari tuttora in uso nelle scuole medie e per alcune altre riforme di minore importanza. Infine fu approvato da tutti gl'intervenuti, meno che dai polacchi che s'astennero riservandosi d'interpellare le loro società, un ordine del giorno in cui si deplora che l'autorità scolastica abbia voluto introdurre il tiro a segno nelle scuole medie, senza prima consultare il parere degli insegnanti, e si dichiara in pari tempo che l'insegnante non è affatto tenuto a prestarsi per tali esercizi.

Si passò quindi alla nomina della nuova rappresentanza federale. Per gl'italiani riuscirono eletti i proff. Granello, Furlani e Giurco. Nella costituzione della presidenza per il 1911 il prof. Granello fu nominato vicepresidente per la parte italiana.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Emilia Savorgnani, da Ballarini, Burri, Leoni, Trani, Sfetez cor. 25 a favore della Mensa accademica degli studenti italiani a Vienna.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Kaus, dai sig.i Lidia ed Andrea Bartole cor. 20 a favore del Patronato femminile; dal sig. Leop. Popper e famiglia cor. 20 a favore del fondo «Pierobon» dell'«Adriatica».

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Lederer di Fiume, dalle famiglie I. V. Lederer, Adolfo Lederer, Giuseppe Pisinger cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Caterina Baccich di Ragusa, dagli amici Nuci e Oscar Maestro cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.na Caterina Degrassi, dal dipartimento partenze e arrivi del Lloyd cor. 40 a favore del fondo orfani e vedove degli impiegati del Lloyd.

Dalla signorina Erminia Tommasi cor. 10 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Dal sig. Angelo Ferrazzutti cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per contrasti avvenuti fra ragazzi per la mancia ricevuta dalla Fabbrica di ghiaccio, cor. 3 a favore di poveri che escono dall'Ospedale.

Dalla sig.a Anna Maule cor. 10 a favore del Dispensario contro la tubercolosi e cor. 5 a favore della Previdenza.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello, dai signori: E. F. cor. 4, Romano Tamaro 2, Elio Rossi 5, M. Lovrinovich 5, Ulderico Duodo 10, Maria Luigi Bearzi 5, Giovanni Rocco 5.

— Alla Casa di Nazaret pervennero: da mons. Giusto Buttignoni, parroco della basilica di S. Giusto, cor. 40.

— Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte del sig. Cristoforo Scuglievich, la signora Flora Baracco nata Scuglievich elargì alla Comunità serbo-orientale corone 300 per essere distribuite fra i correligionari poveri.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: cav. dott. Giuseppe Manzutto corone 2, prof. Attilio Gentille 2, dott. de Frigyessy Adolfo 4, dott. Arnoldo de Frigyessy 4, Francesco Sponza 6, Attilio Vascotto 2, Francesco de Struppi 2, Roberto Bisiach 2, ditta Art. Gärtner 2, Anna Giannì 2, ditta F.lli De Angeli 4, Camis e Stock 2, Giovanni Oliva 2, Adolfo Mordo 2, Romano Karis 2.

— Alla «Previdenza» pervennero: Spremitura d'oli vegetali corone 40, prof. dott. Giovanni e Rosa Spadon 10, dott. Guglielmo de Pastrovich 10, Giuseppina e Gina Dabinovich 10, dott. Attilio Cofler 5, Giuseppe Pincherle 5, Rodolfo Bär 5, A. Miani 2, Giovanni Spadiglieri 2, A. Albieri 2, avv. Riccardo Tevini 5, Navigazione generale a. Gerolimich e Comp. 25, Tomaso Androvich 2, Maria Salarini 2.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: Ammin. del Iutificio Triestino corone 20, Antonio Gandusio 10, L. G. 10, N. N. 2, comm. Oscar Gentilomo (seconda erogazione) 30, Riccardo Lechner 10, Adolfo Perl 5, N. N. 50, Haggiconsta 20, dott. Viattovaz, parroco 20, don G. Marchio 10, N. N. 10, Abram 10, N. N. 10, N. N. 100, N. N. 30, N. N. 10, Maria Zenker 2, Emilia Stanich 5, Maria Salarini 2, M. A. Dell'Antonio 5, mons. Carlo Mecchia 10, cons. aul. dott. Chersich 5, I. S. 2, R. Cipriani due dozzine di calze, sei sciarpe e 6 scialletti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore degli sventurati otto orfanelli Fragiacomo di via Chiauchiara: dai bambini Alice e Paolo Rutter c. 2; L. P. cor. 5; M. C. D. cor. 10; G. D. F. cor. 3; Licia e Nonna de Furiani cor. 6.

Per i riservisti nati nel 1868. I pertinenti al nostro Comune nati nell'anno 1868 già obbligati alla leva in massa, vengono invitati di presentarsi al riparto militare del Magistrato civico (via S.S. Martiri 4, I p., porta 5) per ritirare il loro congedo, portando con sè il passaporto della leva in massa scaduto.

Nuovo ufficio telegrafico. Presso l'Ufficio postale di Caprìva (distretto politico di Gradisca) fu introdotto il 1. corr. il servizio telegrafico limitato.

La nuova numerazione di Barcola e di Servola. L'Ufficio municipale anagrafico-statistico ha compiuto la nuova numerazione di Barcola e di Servola.

La località di Barcola ha una superficie di 192 ettari 93 ari e 91 m² comprende 487 case d'abitazione divise fra le seguenti frazioni: I Riviera cose 154, II Bovedo case 207, III Barcola in monte case 46, IV Salita di Contovello case 46, V strada d'Italia case 34.

La frazione R i v i e r a (dall'1 al 229) ha per confini: la strada di Miramar, a partire dal confine che divide la località di Barcola da quella di Gretta: la strada stessa lungo la riva del mare fino al confine tra Barcola e Contovello, e da questo confine fino alla ferrovia; la linea della ferrovia fino al confine tra Barcola e Gretta.

La frazione «B o v e d o (dal 230 al 639) ha per confini: la linea della ferrovia, a partire dal confine che divide la località di Barcola da quella di Gretta; la linea stessa fino alla strada di Moncolano; il lato destro di quest'ultima fino alla strada d'Italia, e da questa il lato destro del torrente Conti fino alla parte inferiore del monte Salvia; la falda del monte stesso fino al confine tra Barcola e Opicina; il confine stesso fino alla strada d'Italia; il lato destro di questa fino al punto di partenza.

La frazione M o n t e d i B a r c o l a (dal 640 al 749) ha per confini: il lato destro della via di Moncolano fino al suo congiungersi con la strada d'Italia; indi da questo punto lungo la stessa strada fin al torrente «Conti», da questo punto in linea retta costeggiante la strada d'Italia a 20 metri di distanza dalla stessa sino il torrente detto «Starz»; il lato destro dello stesso fino alla ferrovia; la linea della ferrovia fino alla strada di Moncolano.

La frazione S a l i t a C o n t o v e l l o (dal 750 all'829) ha per confini: la Salita di Contovello a partire dalla ferrovia; la strada stessa fino al torrente detto Starz; il lato sinistro del torrente stesso fino a venti metri dalla strada d'Italia; da questo punto sempre a venti metri dalla stessa strada in linea parallela alla stessa, fino al confine, che divide la località di Barcola da quella di Contovello; il confine fino alla ferrovia; la linea della ferrovia fino alla Salita di Contovello.

La frazione S t r a d a d'I t a l i a (dall'830 all'895) ha per confini: la strada stessa a partire dal torrente Conti fino al confine tra Barcola e Contovello, lo stesso confine fino a quello tra Barcola e Opicina; lo stesso fino alla pietra di confine segnata col N. 2 e da questa, lungo il monte Salvia, fino al torrente Conti; il lato destro dello stesso fino alla strada d'Italia.

★

La località di Servola ha una superficie di 131 ett. 43 ari e 85 m² comprende 718 case d'abitazione divise fra le seguenti frazioni: Villaggio case 469, Monte di Servola case 86, Ronco case 13, Ponte di S. Anna case 73, Valle case 40, Giardini case 17, Ferriera case 20.

La frazione V i l l a g g i o comprende i numeri dall'1-619 essendo riservati 145 numeri per eventuali costruzioni.

La frazione M o n t e d i S e r v o l a dal 620 al 829; la frazione R o n c o dall'830 al 859; la frazione P o n t e d i S. A n n a dall'860 al 1019; la frazione V a l l e dal 1020 al 1149; la frazione G i a r d i n i dal 1150 al 1209; la frazione F e r r i e r a dal 1210 al 1233.

La coscrizione dei cani. Il Magistrato civico ha iniziato l'invio dei fogli di coscrizione dei cani, per il 1911. Il Magistrato avverte che nel foglio di coscrizione bisogna indicare il nome di tutti gli inquilini e subinquilini degli stabili, compresi quelli delle botteghe.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» distribuirà questa sera, alle 9.30, nella sede sociale (Restaurant «Moncenisio») i diplomi della marcia Trieste-Cesiano e ritorno fatta il 25 dicembre u. s.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi, dalle 8 alle 10, un festino di danza nella sala D'Aquino.

★ Il Circolo sportivo Olimpia terrà questa sera dalle 8.30 alle 10.30 esercitazioni di pattinaggio nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ I podisti e quelli che intendono dedicarsi al podismo, soci dell'U. S. «Libertas», sono convocati per domani sera, alle 9, nella sede sociale, Restaurant Berger (a pie' del Castello).

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 10 corrente: un rosario di madreperla; una borsetta d'argento; un portafoglio contenente due libretti; un almanacco tedesco; un viglietto del civico Monte di pietà; una chiave inglese.

Una triestina che si avvelena per amore

Abbiamo da Pola, 10: Col treno delle 1.35 del pomeriggio, accompagnata dal delegato di Villa di Rovigno Antonio Iscra, fu condotta a Pola una signorina, Argia Vernier, d'anni 22, maestra di ricamo, di famiglia abitante a Trieste. La Vernier a Villa di Rovigno aveva trangugiato iersera una forte dose di acido fenico e il suo stato era andato peggiorando, tanto che si decise il suo immediato trasporto all'Ospedale provinciale di Pola. Ad attendere la ragazza si trovava alla stazione ferroviaria una lettiga dell'Ospedale con due inservienti ma la lettiga giunta appena nei pressi dell'Hôtel Riviera non conteneva più che un cadavere e procedette anzichè per l'Ospedale, per il cimitero di città dove più tardi si recò la commissione.

A quanto assicurano, la giovane manteneva una relazione col maestro elementare di Villa di Rovigno Riccardo Zumin, relazione che risaliva ancora all'epoca in cui la famiglia della Vernier prima di prendere domicilio a Trieste, abitava a Capodistria e teneva a pigione fra gli altri studenti anche il Zumin. Dalla relazione nacque un figlio che poi morì. La giovane recatasi ripetutamente a Villa di Rovigno pare si fosse convinta che il Zumin non pensava più a lei, ciò che la fece decidere a troncare i suoi giorni, recandosi a trangugiare una boccetta di acido fenico dinanzi alla scuola, dove il Zumin insegna.

Della morte fu avvisata la famiglia della giovane a Trieste e un fratello di lei che si trova nella banda della Marina a Pola.

Un impiccato nel bosco di Conconello.

Ieri, verso le 3 del pomeriggio, il contadino Michele Taucer, attraversando il bosco di Conconello, si vide innanzi ad un tratto, penzolante da un albero, il corpo d'un uomo. Impressionatissimo della macabra scoperta fatta, s'allontanò correndo e, incontrata, in Scorcola, una guardia di p. s., le raccontò quanto aveva visto. Avendo egli soggiunto che forse l'impiccato era ancora in vita, la guardia andò a telefonare alla Stazione di soccorso, donde partì subito un dottore, in automobile. Quando il medico giunse sul luogo e fece staccare il disgraziato dal laccio che gli cingeva il collo, constatò che era cadavere e che la morte doveva risalire già a parecchie ore innanzi. Un ispettore di p. s. comparso per assumere i rilievi di legge, fece perquisire le tasche del disgraziato. Nelle stesse non si rinvenne che una ricetta medica, la quale portava a tergo, scritto a lapis, questo amaro commento: «Così non si può vivere. E' meglio morire». Evidentemente l'infelice s'era ammazzato per sottrarsi a qualche atroce malattia.

S'ignora chi sia. All'apparenza, aveva un'età dai 45 a 50 anni: indossava un abito di colore scuro di taglio discreto: colletto e cravatta color bleu a righe bianche.

Il cadavere fu trasportato a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Il suicidio d'uno studente dalmato.

Come sorse il sospetto d'un assassinio.

Ieri mattina, alle 7, la guardia di p. s., N. 411, mentre perlustrava per Barcola, in un viottolo che scende verso la via Miramar, trovò, disteso in terra, un giovane che aveva il volto tutto imbrattato di sangue. Senza por tempo in mezzo, corse al vicino ispettorato di p. s. e di là telefonò alla Stazione di soccorso. Quindi ritornò sul posto assieme all'ispettore Frandolich. Intanto, arrivava il dottore, che constatava essere il disgraziato morto in seguito a un colpo d'arma da fuoco il cui proiettile era penetrato nella regione temporale destra, uscendo poi dalla regione parietale occipitale sinistra.

Poteva trattarsi d'un suicidio, ma poteva pure trattarsi di qualcosa d'altro, poichè appariva che il colpo d'arma da fuoco era stato diretto contro il cappello dello sconosciuto, e, dopo foratolo, era penetrato nel capo: ed è assai raro il caso d'un suicida che mirandosi al capo, non si denudi prima questo. Ad ogni buon conto il commissario superiore dott. Mlekus, comparso sul luogo per i rilievi di legge, volle che venisse avvertita del fatto l'autorità giudiziaria. Un'ora dopo la commissione agl'istantanei, composta del giudice istruttore dott. Pollanz e del suo cancelliere dott. Zumin, insieme al perito medico dott. Castiglioni, era a Barcola. L'esame minuzioso della posizione del cadavere e della forma e direzione della ferita portò ad escludere con sicurezza che potesse trattarsi d'un delitto. La ferita appariva prodotta proprio dall'arma che lo sconosciuto stringeva in pugno: una pistola Browning a cinque colpi, dei quali uno era stato esploso. Inoltre, la ferita aveva una direzione leggermente inclinata dal basso in alto e il foro che appariva nel cappello era non nel punto d'entrata, ma nel punto in cui il proiettile era fuoruscito dal cranio: tutte circostanze che anche per l'assenza assoluta d'altri elementi, dovevano condurre assolutamente ad escludere l'opera di estranei.

Perquisito il cadavere, si rinvennero nelle tasche varie fotografie d'una giovine donna; tessere e documenti intestati al nome di Michele Covacevic, studente all'Accademia di commercio; e una lettera di quattro pagine di scrittura minutissima, in caratteri cirilliani, evidentemente in lingua serba, indirizzata a una signorina abitante in Dalmazia.

Dopo tali rilievi, il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Verso l'1 pom. si presentò colà il signor Mario Cornet, studente del quarto corso dell'Accademia di commercio, che riconobbe nel suicida il suo condiscepolo Michele Covacevic, di 22 anni, dalmato, abitante in via Madonna del mare n. 4, e i cui genitori abitano a Sebenico, suo paese natio. Egli non seppe spiegare il motivo dell'insano passo. Disse, anzi di averlo visto e di aver parlato con lui ierlaltro nel pomeriggio e di non essersi accorto di nulla nel suo contegno che avesse potuto fare neppur lontanamente sorgere un sospetto di tristi propositi. Risultò poi che l'altra sera il Covacevic cenò nella famiglia presso la quale abitava e poi uscì; ma non fece più ritorno.

Del doloroso fatto fu avvertita telegraficamente la famiglia.

L'arresto di un colpevole. Narrammo ieri sotto il titolo «La nota dolorosa dopo l'allegria», che domenica notte il fruttaiuolo Giovanni Tram, abitante in via della Barriera vecchia N. 10, era stato derubato in una bottiglieria della catena d'oro e dell'orologio d'argento del valore complessivo di 150 corone. Appena fu a conoscenza del furto, la fidanzata del Tram si recò al Monte di Pietà per pregare che facessero arrestare colui che, al caso, si fosse presentato ad impegnare gli oggetti; ma questi erano stati già impegnati dal servo di piazza N. 27. Interrogato, il fattorino dichiarò di aver eseguita l'operazione per conto di uno sconosciuto al quale aveva poi portato il denaro in una trattoria in piazza del Ponterosso, e di tale sconosciuto diede anche i connotati. Quale sospetto autore del furto fu arrestato ieri l'operaio Mario Gasperini, di 20 anni, da Cormòns. Egli si protestò innocente, ma oltre all'essere stato riconosciuto dal fattorino per colui che gli aveva dato l'incarico, la polizia stabilì che nel momento in cui era stato commesso il furto, il Gasperini si era trovato nella suaccennata bottiglieria.

Esaurito l'interrogatorio, il giovanotto fu condotto in prigione.

Un marinaio che cade in mare. Ieri alle 5 pom. il marinaio Francesco Crivalder, di 31 anni, ingaggiato sul piroscafo dell'A. A. «Sofia Hohenberg», mentre si trovava su una «passerella» al disotto del piroscafo, che è ormeggiato dinanzi all'«hangar» N. 69 del Punto franco a Sant'Andrea, in seguito allo sbandarsi dell'imbarcazione cadde in mare. Fortunatamente da bordo si vide il disgraziato accidente, e scesi alcuni marinai trassero a salvamento il pericolante. Si telefonò poi alla Guardia medica, e mentre si attendeva il dottore, il Crivalder fu messo a letto e ristorato con del cognac. Il sanitario constatò che il bagno non aveva cagionato gran male, ma che, avendo battuto il capo contro il piroscafo, il Crivalder aveva riportato una contusione all'occipite e una ferita all'orecchio destro.

Dopo medicato si voleva condurlo all'Ospedale, ma egli non volle saperne e restò a bordo, nell'infermeria.

Una violenta zuffa fra carradori. Questa notte vennero accompagnati alla Guardia medica i carradori Giulio Rasenech, di 20 anni, e Giovanni Clemonich, di 19 anni, abitanti entrambi in via Evangelista Torricelli N. 10. Il primo aveva una ferita lacera alla guancia sinistra e una dello stesso genere al padiglione dell'orecchio sinistro; il secondo aveva due ferite di taglio, una al collo e l'altra al capo. Raccontarono che, trovandosi in un'osteria di via Giulia, avevano trovato da dire con altri carradori, e che, venuti alle mani, gli avversari avevano finito col mettere mano anche ai coltelli. Accorse le guardie, erano stati praticati tre arresti: e gli arrestati erano stati condotti in via Luigi Ricci.

I funesti effetti dell'alcoolismo. - La fine d'un'ex-guardia. L'abuso del vino e delle bevande alcooliche ridussero già sei anni sono Francesco C., che allora aveva appena 30 anni, in condizioni da non poter più continuare il servizio di guardia di pubblica sicurezza, dal quale fu licenziato in seguito agli eccessi che commetteva quando si ubriacava. Perduto quell'impiego, il C. si occupò qua e là, ma per breve tempo in ogni luogo, poichè, non appena aveva in tasca qualche soldo, correva ad ubriacarsi. Non potendo più sottrarsi al terribile vizio che lo teneva avvinto come una piovra, doveva subirne le orribili conseguenze: quelle riserbate agli alcoolisti.

Verso le 3 e mezzo del pomeriggio di ieri il disgraziato, dopo aver tracannato chissà quanto alcool, infilò la via del Corso e si diede ad inveire contro i passanti ed a commettere eccessi d'ogni genere.

Le guardie di p. s., un po' con le belle, un po' con le brutte, riuscirono a condurlo all'ispettorato della via dei Rettori, ma ivi giunto, il C., fu assalito da un terribile attacco di «delirium tremens». Con gli occhi fuori delle orbite e con la bava alla bocca, si diede a urlare e dimenarsi furiosamente, tanto che sette od otto guardie stentarono a tenerlo fermo. Fu chiesto d'urgenza l'intervento del signor Treves, il quale aiutato da parecchi dei suoi infermieri, riuscì a far indossare al disgraziato il corpetto di protezione e ad assicurarlo sulla lettiga, con la quale lo fece trasportare all'Ospedale civico, ove fu accolto nell'ottava divisione.

Grave caduta da un olivo. Il contadino Antonio Zanelli, di 51 anni, abitante al N. 15 di Draguccio presso Pinguente, ieri mattina cadde da un olivo, e riportò contusioni in varie parti del corpo. Visitato dal medico comunale, fu poi trasportato al nostro Ospedale, ove giunse iersera. Venne accolto nel decimo riparto.

In rissa. Il manovale Andrea Milich, di 23 anni, abitante in via Pondàres n. 5, ieri nel pomeriggio si recò alla Guardia medica per la cura di una ferita al cubito sinistro.

Raccontò che un suo compagno col quale aveva trovato alterco lo aveva colpito con un badile.

Durante il lavoro. Iersera il giornaliero Giovanni Zottich, di 20 anni, abitante in via della Concordia N. 6, mentre spostava una pesante cassa, si prese il dito medio destro sotto la stessa e riportò la frattura delle falangi e una ferita lacero-contusa.

★ Eugenio Busich, di 24 anni, bracciante, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 38, iersera, mentre caricava una cassetta di petrolio su un carro, essendogli questa sfuggita di mano, ne rimase colpito alla gamba sinistra e riportò escoriazioni e contusioni alla tibia.

Ricorsero alla Guardia medica.

Gelosia? Iersera alle 10, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via S. Ermacora n. 3, ove trovò la commessa di negozio signorina Enrica Linhardt, di 17 anni, in preda a un assalto nervoso e con alcune contusioni al capo. Dopo avute le prime cure quando si fu calmata, raccontò che mentre rincasava era stata percossa da un giovane e da una ragazza che ella aveva incontrato sulla strada. Il motivo ella non volle dirlo, ma sembra si tratti di gelosia.

Un cavallo che tira calci. Il carrettiere Antonio Slivar di 64 anni, abitante in via Petronio n. 10, fu colpito ieri con un calcio da un suo cavallo e riportò una contusione al femore sinistro.

Recatosi alla Stazione centrale di soccorso vi ottenne le cure necessarie.

Cadute. Carla Gremese di 15 anni, abitante in via dei Verzieri n. 5, ieri cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Il sig. Giulio Pincherle, agente, abitante in via delle Sette fontane n. 14, ieri cadendo, riportò una ferita alla tempia destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Giorgio Iordan, di 54 anni, abitante in via di Riborgo n. 31, cadde supino e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

Anna Fonda di 29 anni, abitante in via del Malcanton n. 7, per essere incespicata, cadde ed avendo battuto la fronte contro il selciato, riportò una ferita lacero-contusa.

Ricorsero alle cure dell'Igea.

Giulia Bottosi di 47 anni, abitante in via della Madonnina n. 27, iersera cadendo sulle scale riportò una ferita all'occipite e una contusione alla schiena.

Bortolo Peternelli di 21 anno, abitante in via Valdirivo n. 34, cadendo riportò una contusione all'avambraccio sinistro.

Umberto Pellegrini di 22 anni, studente, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 12, iersera cadendo riportò una distorsione alla mano destra.

Antonio Reghelt di 28 anni, impiegato, abitante in via del Belvedede n. 49, iersera alle 8, mentre si recava a casa sua, sdrucciolò per via e nella caduta riportò contusioni al ginocchio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Bruno Vedlinch di 14 anni, apprendista fabbro, abitante in via dei Lavoratori n. 2 per una ferita al capo; Santo Fabbro, di 40 anni, bracciante, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 24, per una ferita alla mano destra; Giovanni Osmin di 23 anni, bracciante, abitante in via S. Marco n. 24, per una ferita all'anulare sinistro; Ezio Uhovich di 60 anni, falegname, abitante in via del Molin grande n. 44, per alcune leggere ustioni alla mano sinistra; Rodolfo Battista di 37 anni, felagname, abitante in via dello Scoglio n 214, per alcune escoriazioni alla faccia.

Ricorsero all'Igea:

Arturo Tecilazich, d'anni 16, per ferita di taglio al dorso della mano destra; Lucia Gropaiz, d'anni 20, per ferita di punta all'indice sinistro; Giuseppe Bernardis, d'anni 31, per contusioni ed escoriazioni alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Italico.* 1). Il commerciante è per legge obbligato di trascrivere nel libro copia lettere per ordine di data le lettere, cartoline ecc. e di conservare la corrispondenza che riceve per «dieci» anni. Benchè la legge non lo prescriva espressamente, il commerciante ordinato e prudente conserverà anche le fatture, le lettere di cambio e simili. 2) Analizzare l'acqua... da questa rubrica non potrebbe nessun chimico al mondo. — *Rodolfo.* Se il giudizio penale nel pronunciare la pena condannò il contravventore anche alla rifusione del danno, il danneggiato non ha da produrre petizione alcuna: sulla base della sentenza penale (con la clausola di passaggio in giudicato) può chiedere senz'altro l'esecuzione. Se invece il giudizio penale avesse rimesso il danneggiato all'ordinaria via civile, questi dovrà impetire colui che lo danneggiò. Si rivolga ad un avvocato. — *Positivo.* Nessuna comunità religiosa può rifiutare sepoltura ad una persona di altra confessione ove si tratti di tombe di famiglia oppure se nel luogo del decesso non si trovi un cimitero destinato ai membri della confessione religiosa alla quale apparteneva il defunto. Quindi Lei e il Suo sposo, che sono senza confessione religiosa, verrebbero sepolti nel cimitero comunale di S. Anna. — *Negoziante.* Se nella compera del negozio non fu pattuita espressamente una provvigione per l'affittanza dell'esercizio il sensale non avrà diritto alla provvigione su quest'ultima. — *Contrasto, Amburgo.* Per la carriera degl'impieghi pubblici si richiede che gli esami di Stato siano stati sostenuti presso una università austriaca. Così il dottore, per avere il diritto attivo di elezione in forza del suo grado accademico, deve essersi laureato in una università austriaca, non mai dell'estero. — *Grignano A. K.* Il proprietario è obbligato di consegnare l'abitazione in istato tale che sia utilizzabile. Gli scriva e, se ciò a nulla Le giovasse, ricorra ad un avvocato. — *Speri.* Sono esenti dall'imposta sulla rendita personale le persone che hanno una rendita annua inferiore alle 1200 corone. Ricorra tosto contro l'ordine di pagamento. — *Giusto.* Competente a decidere su controversie circa l'interpretazione della tariffa dei vetturali è la Polizia. Si rivolga però prima al Consorzio dei vetturali. — *Censimento.* Grazie, ma non è pubblicabile; è un tema scolastico, non un articolo. — *Lavoratore del porto.* Il partito liberale-nazionale non ha partecipato a quella elezione, e non aveva alcuna veste per consigliare o dissuadere altri partiti. Quanto al nostro giornale, esso ha fatto un'inoppugnabile constatazione di fatto. — *A. I. S.* Secondo i dati della Commissione centrale di statistica la popolazione di Vienna al 31 dicembre 1910 era di 2.130.320 abitanti. — *Eleonora.* Le domestiche «non» sono obbligate all'assicurazione per il caso di malattia presso alcuna Cassa ammalati. — *N. N.* La paga dei maestri delle scuole cittadine è di cor. 2400 annue, quella delle maestre di scuola cittadina di cor. 2040. Il sussidio di alloggio dei primi è nel I grado di cor. 900 annue, nel II grado cor. 1000, nel III grado cor. 1100. Quello delle maestre di cor. 765, 850 e 935. — *Città Lione, Lesina.* «Come si possa entrare nelle biblioteche circolanti del Comune?» Comunemente, «circolando» per la porta dalle 6.30 alle 8.30 pom. in via Parini 2, Madonna del mare 13 e nell'edificio scolastico di via Paolo Veronese. — *Pimpi.* Le stufe di terracotta sono più igieniche di quelle a gas, perchè le seconde consumano maggiore quantità di ossigeno. — *Anonimo ed altri.* Musolino vive tutt'ora. — *Interessato.* Bisognerebbe scrivere un volume! Si rivolga al Museo commerciale. — *Ettore Fieramosca.* E s'affanna per così poco? Sinistra o destra, destra o sinistra! — *Assidua.* Gli dia la disdetta al 15 del mese alla più lunga. — *Regnicolo.* Neppur per idea! I piroscafi cui Ella accenna sono provvisti di ampie celle frigorifere. — *Cigno.* Formulari d'istanze da questa rubrica? Non siamo sì evoluti. Si rivolga al Segretariato del popolo (Società Operaia) oppure al Consiglierato di Luogotenenza (Caserma 7). — *Usque dum vivam et ultra.* Scriva ad Antonio Fogazzaro, a Vicenza. — *Stefano P. Lusinpiccolo.* L'aumento del peso varia a seconda del tempo in cui il tabacco si trova esposto all'umido. — *N. N.* Medico. — *Impaziente.* Nulla consta di preciso. — *Paolo B. Rovigno.* Trieste-Vienna via Lubiana diretto III cor. 29.90. — *Sposini, Zagabria.* Generalmente si dà la precedenza alla moglie: moltissimi però preferiscono il caso inverso. — *Ardita.* Nel «Trieste» di Silvio Benco (pagina 43 e seguenti) troverà esauriente risposta alla Sua domanda. — *Dora.* Quando sia il Suo onomastico? Oggi, domani e.... maisempre. — *Abbonato curioso.* Se i cinesi andranno tutti all'inferno perchè non sono battezzati?» Non ci consta che il signor Lucifero abbia intenzione di ampliare il suo impianto visti i recenti lavori che ha dovuto fare per accogliere

COMUNICATI*)

A tutti gli amici che in occasione del matrimonio del nostro figlio Francesco ci colmarono di prove d'affetto e di simpatia, porgiamo con questo mezzo i nostri più vivi ringraziamenti, essendoci impossibile di farli singolarmente a ciascuno, come sarebbe nostro desiderio.

Trieste, 10 Gennaio 1911.

Edmondo e Vilma de Richetti.

Il **Primo Deposito Lievito, della Wien-Leopoldstädter-Bierhefe-Fabrik** e della **Wien-Reindorf- Spiritus - und - Presshefe-Fabrik,** avverte i signori Consumatori che, oltre alla ben conosciuta qualità Marca Tigre, garantita di puro spirito, è in grado di fornire, cominciando col 15 del corrente mese, una qualità di **pura Birra,** di primissima confezione, al prezzo di cor. 0.60 il chilogramma, senza pericolo di contravvenire alla nuova legge.

Giuseppe Mürer
Via Barriera vecchia 14

NB. Le mie qualità vengono costantemente analizzate onde garantire qualsiasi mistificazione.

Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.
BANCA CENTRALE
delle Casse di Risparmio Boeme
FILIALE a TRIESTE
PIAZZA DEL PONTEROSSO 2
Capit. az. Cor. 25,000,000 — Versam. Cor. 110,000,000
accetta **VERSAMENTI**
su libretti a risparmio al 4¼% | a premio in base alle proprie obbligazioni al 5¼%
in conto-corrente e versamenti fissi alle più vantaggiose condizioni.
Transazioni di banca d'ogni genere.
Vadii e Cauzioni.
Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.

Liquore Godina
il più efficace rimedio contro tutte le affezioni d'indole reumatica:
DOLORI DI CAPO
DOLORI DI SCHIENA
NEVRALGIE AI DENTI
SCIATICHE — LOMBAGGINI
DOLORI ARTICOLARI.
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA - TRIESTE
Via del Farneto 4
e via S. Giacomo in Monte 13
ed in tutte le Farmacie.
Una bottiglia Cor. 1.40; spedizioni rivalsate di almeno 4 bott., franco nolo e imball. Cor. 7.—

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

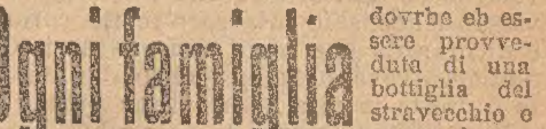
Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — medico dentista
G. Juscher — tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Giosuè Carducci 32, II p
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Berlitz-School
Via Cassa di Risparmio 1, I.
Col 10 del mese incominciano NUOVI CORSI in tutte le lingue
Prospetti e inscrizioni presso la Direzione.

VETTURE
per
SPOSALIZI
provvede
RODOLFO EXNER
Succ. Impresa Bertin, Via S. Franc. d'Assisi 62
Prezzi miti. Servizio inappuntabile.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D'ALTO MARE

Ogni famiglia
dovrebbe essere provveduta di una bottiglia del stravecchio e genuino
COGNAC „HUBER"
acquistabile esclusivamente in
VIA SAN APOLLINARE N. 4.
RACCOMANDATO DAI MEDICI.

nelle apposite bolge i troppo assidui tormentatori della Corrispondenza aperta.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.—, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 775.4. Oggi: alta marea 5.51 ant. e 8.16 pom. - Bassa marea 0.08 ant. e 1.30 pom.

Ogni giorno una. In un circolo di divertimenti:

— L'altra sera ho assistito a un bel giuoco di destrezza al Circolo Ipsilon.

— Di che sorta?

— A uno che faceva da prestigiatore ho passato una corona falsa, ed egli me ne ha dato indietro una buona.

TEATRI.

Verdi. Il solito magnifico successo - di pubblico e di applausi - arrise iersera alla «Vestale». La signorina Mazzoleni e la signora Micucci-Anelli furono acclamatissime e richiamate alla ribalta, replicatamente, alla fine d'ogni atto, con gli altri esecutori.

Stasera riposo.

Domani, terza della «Manon».

Fenice. Questa sera la compagnia Zago si presenterà in una delle più pure gemme della collana artistica di Carlo Goldoni: «La casa nova», commedia reputata dai goldonofili una delle tre più belle del grande veneziano, accanto ai «Rusteghi» e alle «Baruffe chiozzotte». Vi sostengono le parti principali: Emilio Zago, Albano Mezzetti, Amalia Borisi, Giselda Gasparini, Maria Marussig, il Micheletti, la Sclanizza ecc.

Quanto prima «El disnar dele beffe» di V. Sclanizza.

Politeama Rossetti. Oggi il Circo anglosassone darà una rappresentazione diurna, ch'era molto attesa dal mondo piccino. Lo spettacolo comincerà alle 3.30. Di sera riposo.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Riposo.

FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. «La casa nova», in 3 atti di Carlo Goldoni.

ROSSETTI. Circo equestre anglo-sassone. Ore 3.30. Rappresentazione con programma variato.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Il finto commissario.

Il 30 aprile u. s. comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di truffa, il bracciante Pietro Camalleri, di 19 anni. La sera del 29 marzo il Camalleri entrò nella stanza abitata da un vecchio manovale, Antonio Bolcich, e, qualificandosi per commissario di Polizia, lo dichiarò in contravvenzione per abusivo esercizio di affittaletti e lo arrestò. Sulla via il Camalleri offerse al vecchio la libertà verso il compenso di tre corone e 20 cent. Il Bolcich, ben lieto di cavarsela a sì buon mercato, consegnò al... commissario - così è asserito nell'atto d'accusa - il denaro chiestogli. L'altro sciolse lo spago col quale gli aveva legato le mani, e lo lasciò andare. Sperava che il Bolcich non avrebbe parlato; ma, invece, per consiglio di altri, il giorno dopo il Bolcich denunciò il fatto alla Polizia, e il Camalleri fu arrestato e accusato del crimine di truffa per essersi falsamente qualificato per commissario di Polizia.

Al dibattimento che fu tenuto in confronto del Camalleri il 30 aprile u. s., l'accusato ammise il fatto, ma disse che tutto era stato uno scherzo. Aggiunse che, preso dal vino com'era, di ritorno da una gita fatta a San Giuseppe con due amici, aveva deciso di giuocare il tiro al Bolcich, che abitava nella sua stessa casa. Negò, poi, di aver ricevuto le tre corone e 20 centesimi.

Il dif. dott. Rossi chiese l'assoluzione del suo patrocinato; la Corte, invece, lo condannò, per contravvenzione di truffa, a 2 giorni di arresto.

Contro la sentenza il P. M., proc. di Stato dott. Tomicich, presentò querela di nullità, che fu anche accolta dalla Suprema Corte, la quale ordinò la riassunzione del processo. E la causa fu quindi nuovamente trattata ieri.

L'accusato - che era senza difensore - ripetette le dichiarazioni già fatte al primo dibattimento.

— Go fato un scherzo - disse - e gnente altro.

— Ma il Bolcich - gli osserva il presidente - sostiene che lei insistette per avere le tre corone, dicendo di essere commissario di Polizia.

— No xe vero! Mi i soldi no li go avudi. Iero bevudo e son andà ne la sua camera con due amici. El vecio me conosseva e anca un altro che 'l gaveva in camera con lui me conosseva. Pol dirlo i mii amici, Eugenio e Marcello Radetich, che i xe qua fora.

Il danneggiato, Antonio Bolcich, un vecchio di 70 anni, dice che il Camalleri entrò nella sua stanza, dicendo di essere commissario di Polizia, e gli intimò l'arresto.

— Po el ga volesto ligarme le man co le manete; po' el me ga dimandà soldi, e ghe di go dadi; po' el me ga lassà libero.

Prosegue il vecchio col dire che già un'altra volta il Camalleri era entrato nella sua stanza e lo aveva messo in contravvenzione, asserendo che affittava letti senza permesso.

— E la sera de Pasqua po - continua - el ga dà un mese de aresto a un altro che iera con mi, zerto Primosich.

L'accusato, ridendo, dice che per legare le mani al Bolcich si servì dello spago col quale aveva legati i calzoni.

La Corte decide di udire i due testi proposti dall'accusato, Eugenio e Marcello Radetich, i quali confermano che, di ritorno da una gita fatta a San Giuseppe, seguirono il Camalleri nella stanza del vecchio ed assistettero alla scenetta. Non videro l'accusato intascare le tre corone e dichiarano che tanto essi quanto il Camalleri avevano bevuto abbondantemente durante la gita e che erano brilli.

Vien data lettura di parecchie pezze processuali; quindi, il P. M., sost. proc. di Stato dott. Zumin, chiede la condanna dell'accusato, ritenendo provata l'accusa dalle risultanze del dibattimento.

La Corte, dopo lunga deliberazione, ritiene il Camalleri colpevole del crimine di truffa per essersi falsamente qualificato per commissario di Polizia, e lo condanna ad 1 mese di carcere duro.

Il Camalleri si riservò.

★ Pres. il cons. d'App. dott. Andrich, giud. i cons. Lazzarich, Parisini e il giud. dott. Alberti.

Per offese alla M. S.

Il 21 febbraio u. s. l'agricoltore Antonio Pischianz trovò da dire con un altro agricoltore, Isidoro Pischianz, nell'osteria di Maria Bolle, a Roiano. Cessato il diverbio, quest'ultimo andò a denunciare l'avversario come colpevole di lesa Maestà. La Procura di Stato elevò accusa, ed Antonio Pischianz comparve dinanzi ai giudici il 23 aprile dello scorso anno. L'accusato fu condannato, allora, per contravvenzione d'ebrietà, a 10 giorni di arresto; ma il P. M., sost. proc. di Stato dott. Tomicich, presentò querela di nullità. La Suprema Corte la accolse e, annullata la sentenza, ordinò che la causa venisse ridiscussa.

Il nuovo dibattimento fu tenuto iermattina. L'accusato negò di essersi espresso come asserito dal suo accusatore. Questi - che non fu ammesso al giuramento perchè la Corte ritenne sussistere della inimicizia tra lui e l'accusato - confermò precisamente l'imputazione elevata a carico dell'Antonio Pischianz.

Il teste Valentino Pischianz dichiarò di non poter dire se le parole incriminate furono o no pronunciate.

La Corte, dopo uditi il P. M. proc. di Stato dott. Tomicich e l'avv. Slavik, difensore dell'Antonio Pischianz, condannò l'accusato a 3 mesi di carcere duro.

Contro la sentenza il difensore presentò querela di nullità.

★ Pres. il vice-pres. del Tribunale dott. Perissic; giud. i cons. Pistotnig e Milost e il giud. dott. Lucich.

Per aver occultato un ricercato per omicidio.

Il gendarme Ferdinando Miller, sospettando che un addetto all'impresa «Adriatica di lavori portuali» che si faceva chiamare Kosnosek, fosse invece un ricercato dalle autorità dalmate, imputato di crimine di omicidio, si recò a bordo della barca N. 106 a interrogare il guardiano della stessa Milan Baljak, da Obrovazzo, di 43 anni, e seppe che il Kosnosek era addetto alla barca N. 108, ma che aveva pernottato su quella N. 106. Da ulteriori indagini, rilevò poi che il Kosnosek era proprio il ricercato Giorgio Badge, e lo arrestò; e arrestò pure il Baljak.

Il Badge fu consegnato alle autorità del suo paese, e ieri fu tenuto il dibattimento a carico del Baljak, accusato del crimine di favoreggiamento (§ 214 cod. pen.). Il Baljak si protestò innocente, asserendo di non aver saputo che il Kosnosek fosse proprio il Badge.

Fu quindi udito il gendarme Ferdinando Miller, che narrò delle indagini fatte e del contegno tenuto dal Baljak.

Seguì quindi l'escussione del teste Ermenegildo Piccot, il quale disse essere venuto a conoscenza dei motivi dell'arresto del Baljak e del sedicente Kosnosek, dopo che i due furono imprigionati.

Dopo la lettura di parecchie pezze processuali e l'arringa del P. M., proc. di Stato dott. Tomicich, la Corte condannò il Baljak a 1 mese di carcere duro.

Il condannato si adattò alla sentenza e chiese una dilazione per l'espiazione della pena, che gli fu concessa.

★ Pres. il cons. dott. Stegù; giud. cons. Pistotnig e Parisini e il giudice distr. Comel.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Truffa no, ma adulterazione sì.

In uno dei primi giorni dello scorso agosto, il commissario d'Annona signor Sticotti, procedendo alla visita delle sostanze alimentari in vendita nella Filiale delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, sita al N. 67 della via dell'Acquedotto, si fece consegnare dal direttore della stessa un campione dell'olio che veniva venduto al prezzo di cor. 1.28 al litro come olio d'oliva puro.

Sottoposto all'analisi chimica, l'olio risultò mescolato con olio di sesamo.

Autore responsabile dell'adulterazione del commestibile fu ritenuto il direttore dell'esercizio, Francesco Apollonio, il quale fu denunciato come colpevole della contravvenzione prevista dalla legge sulla vendita delle sostanze alimentari.

Il dibattimento fu tenuto il 9 dello scorso novembre dinanzi al giudice dott. Segnian. L'accusato si protestò innocente, e dichiarò che egli aveva posto in vendita l'olio tale e quale lo aveva ricevuto dalla ditta Ignazio Notarangelo. Aggiunse che egli non avrebbe potuto trarre alcun vantaggio dalla adulterazione dell'olio, essendo semplicemente direttore stipendiato. Se adulterazione c'era, egli non sapeva spiegarsela, se non supponendo che la ditta poteva aver messo l'olio in un recipiente che prima aveva contenuto olio di sesamo.

Il giudice non ritenne per buone le giustificazioni, e condannò l'Apollonio a 20 corone di multa.

L'Apollonio presentò reclamo contro la sentenza, ed il caso fu discusso nuovamente, iermattina, dinanzi allo stesso giudice, il quale citò al dibattimento, come perito, il chimico dott. Eugenio Fortuna, del Fisicato civico.

L'Apollonio si riportò alle sue antecedenti giustificazioni, ed il perito, dopo una lunga dissertazione sulle varie qualità dell'olio mangiabile, dissertazione corredata da cifre e da risultati d'analisi all'apparato Zeiss, concluse che il campione prelevato alla filiale diretta dall'Apollonio conteneva circa il 16 per cento, ma in ogni modo più del 10 per cento, di olio di sesamo. Rilevò, quale attenuante per l'Apollonio, che realmente il guadagno ottenuto, adulterando l'olio in tale modo, era minimo, dato la lieve differenza fra il prezzo dell'olio d'oliva e quello dell'olio di sesamo, costando quest'ultimo soli 8 centesimi meno.

Invitato a manifestarsi sulla possibilità rilevata dall'Apollonio, che, cioè, i recipienti avessero contenuto prima olio di sesamo e che quindi la mescolanza avesse potuto essere casuale, il perito lo esclude per il fatto che il 10 per cento d'olio di sesamo non poteva in nessun modo essere rimasto aderente alle pareti ed al fondo dei recipienti.

L'Apollonio chiese al perito se forse, dato che il peso specifico dell'olio di sesamo è inferiore a quello dell'olio d'oliva, non potesse essere avvenuto che il campione fosse stato levato dalla superficie del liquido contenuto nel recipiente; ma il perito rispose che, allora, si sarebbe riscontrato un percento maggiore.

Il funzionario del P. M. dott. Danese, nella sua requisitoria, disse che seppure nel caso in questione era da escludersi la truffa, un'adulterazione in un modo o nell'altro era avvenuta, e che perciò il direttore, quale responsabile di tutto ciò che avviene nell'esercizio da lui condotto, doveva sopportarne le conseguenze.

In base alle emergenze del dibattimento ed al parere preciso del perito, il giudice trovò il reclamo infondato e confermò la prima sentenza.

Fu assolto ieri dal giudice Comel, dinanzi al quale era dovuto comparire perchè accusato della contravvenzione di furto, quel Riccardo Decilia, di cui riferimmo l'arresto avvenuto nella metà dello scorso mese. Il Decilia riuscì a fornire le prove indubbie della sua innocenza.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Prime udienze.

Rosalia Zergol, impiegata, presentò petizione contro Attilio Curiel, in commissioni e rappresentanze, per ottenere il pagamento di 54 corone, importo di mercede arretrata. Il convenuto non si presentò ieri in udienza, e, con sentenza in contumacia, venne condannato al pagamento di cui la petizione.

★ La giornaliera Caterina Indrigo insorse con petizione contro il pellicciaio Giorgio Scheel, in punto pagamento di 22 corone, a titolo di indennizzo per due settimane di mancata disdetta. Il convenuto non si presentò ieri in Tribunale, e venne condannato in contumacia.

★ Francesco Moscato, Pietro Galeone, Carmeno Scarafilo e Francesco Ponzio, che con altri braccianti avevano presentata petizione contro l'imprenditore Amedeo Bassato, per ottenere il pagamento di cor. 10.25 il primo, rispettivamente 9.50, 3.25 e 6, non comparvero ieri mattina in udienza a far valere la loro pretesa, e, mentre per gli altri venne fissata ad altra udienza la pubblica trattazione della causa, contro di loro, su domanda del convenuto, venne pronunciata sentenza, con la quale la petizione venne respinta (§ 41 e 46 del Regolamento di procedura civile).

★ Giuseppina Ielcich, cuoca, entrò il 17 dicembre u. s. alle dipendenze del trattore Benedetto Presotto, con la mercede di 80 corone mensili, oltre al vitto, previa una prova di otto giorni. Dopo 6 giorni, e cioè il 22 di detto mese, la Ielcich abbandonò improvvisamente il lavoro, e, avendole il Presotto rifiutato la mercede spettantele per quei giorni, presentò petizione in punto pagamento di cor. 15.98.

Il convenuto espose ieri che per l'abbandono improvviso del lavoro da parte dell'attrice subì un danno; ma avendogli il presidente, dott. Brelich, fatto presente come un rapporto di servizio stabilito a prova può essere sciolto in qualsiasi momento da entrambe le parti, pagò alla attrice l'importo di cui la petizione.

★ Carlo Steimbock, carradore, insorse con petizione contro Antonio Germanis, proprietario di carri da trasporto, per ottenere il pagamento di 24 corone a titolo di indennizzo per una settimana di mancata disdetta. Da quanto espongono le parti, risulta che il licenziamento, avvenuto senza alcuna disdetta, fu motivato dal fatto che l'attore reagì contro il convenuto, che lo aveva percosso per aver ritardato a rincasare col cavallo, la sera del 5 corr., e l'attore, per quanto gli espose il presidente, fatto convinto che aveva diritto di fare denuncia penale e di abbandonare il lavoro, ma non di reagire con rimproveri o maltrattamenti, rendendosi perciò passibile di immediato licenziamento (§ 82 g), ritirò la petizione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avvisi ai naviganti.

Italia. Sicilia. - Paraggi del Capo Peloro. - Fanale presso la Punta Mazzone.

Il fanale a luce fissa verde segnalante il sito di approdo del cavo telegrafico presso la punta Mazzone, è stato riattivato. Esso è situato sopra una torre bianca, tronco-conica, esistente sulla spiaggia a Nord dell'antica posizione. La sua esatta posizione sarà indicata con altro avviso.

Mar Rosso. Stretto di Bab El Mandeb. - Isola Perim. Chiusura di una stazione da segnali.

Dal 1. gennaio 1911 la stazione da segnali del Lloyd esistente sulla vetta più alta dalla parte Est dell'isola Perim, al Sud del faro principale è stata chiusa all'esercizio.

Rimarrà in funzione la sola stazione da segnali sulla collina Signal, situata sulla parte West dell'isola.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 5 al 9 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Bar. Beck» il 5 da Trieste e scali della Grecia, «Salzburg» il 5 da Costanza, «Galizia» il 6 da Batum, «Merano» il 7 da Trieste e scali della Tessaglia, «Istria» il 7 (straordinario) da Trieste, «Carlsbad» il 7 da Odessa, «Bruenn» il 9 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Salzburg» il 7 per Trieste in linea celere, «Bar. Beck» il 7 pel Mar Nero e Batum, «Merano» il 7 per Odessa, «Galizia» il 9 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste, «Carlsbad» il 9 per i porti della Tessaglia e Trieste, «Istria» proseguì ieri per Burgas, «Bruenn» proseguirà il 12 per Costanza.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Achille» cap. I. Martinolich da Fiume, «Saraievo» cap. M. Cukulifca da Spizza e scali della Dalmazia con 76 pass., «Metcovich» cap. C. Zamara da Venezia con 36 pass., «Tirolo» cap. F. Petrovich dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 14 pass.; il pir. ital. «Ariete» cap. S. Spampinato da Ravenna; i pir. a. u. «Sofia H.» cap. A. Cosulich da Fiume e Monfalcone, «Sebenico» cap. Vodanovich da Sebenico e scali con 8 passeggeri, «Spalato» cap. Jelicich da Metcovich.

— Partirono i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bregenz» per Brindisi scali e Costantinopoli, «Metcovich per Venezia; i pir. a. u. «Ampelea» cap. Premuda per Tangeri, «Spalato D.» cap. Petravich per Metcovich, «Dalmazia» cap. Chinchella per Fiume, e il pir. inglese «Ariadne Alexandra» cap. Dixon per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Sud» arrivò il 7 a Rotterdam, «Onda» e «Marina» sotto scarico a Civitavecchia, «Sabbia» ad Alessandria, «Quarnero» arrivò l'8 a Fiume, «Gerania» partì il 2 da Odessa per Amburgo, «Zora» da Cardiff passò Sagres il 5 diretto a Trieste.

Lloydiani. «China» proseguì il 7 da Aden per Suez, «M. Bacquehem» il 9 da Port Sudan per Suez, «Silesia» l'8 da Calcutta per Madras.

I COMIZI PRO UNIVERSITÀ DI TRIESTE.

Gorizia, 10. Domani sera si terrà a Monfalcone il comizio pro Università italiana a Trieste. Nei giorni seguenti si terranno comizi per lo stesso scopo a Visco, a S. Lorenzo di Mossa, a Mossa, Pieris, Perteole, Fiumicello, Romàns e Ruda. Domenica si terrà qui, nel Teatro di Società, un comizio, che chiuderà il ciclo di comizi coi quali si chiamarono partecipi tutte le popolazioni del Friuli orientale all'atto di difesa e di rivendicazione dei diritti degli italiani.

Ditta primaria
CERCA
giovane impiegato
CONTABILE.
Offerte al „Piccolo" sub "A. Z."

Per Vienna

Giovane istriano, da più anni stabilito nella piazza, con estesa clientela fra gli Hôteliers, Osti, Trattori, Negozi delicatezze e commestibili, **offresi quale rappresentante di case grossiste in generi alimentari, Oli, Vini dalmati, comuni da pasto ed esteri fini.** Referenze di primo ordine. Gentili offerte sub «Attività», Vienna VI/1 posta restante.

Importantissima fabbrica di calzature
che produce soltanto merce di prim'ordine,
cerca per Trieste, Trento e l'Istria,
abile ed energico rappresentante
che visiti continuamente tutte le località, specialmente le più piccole.
Offerte sub «A. N. 1911» al «Piccolo».

Ditta del ramo luce incandescente
a petrolio
molto bene conosciuta in tutta l'Austria e presso i Comuni e le Ferrovie, **CERCA DITTA PRIMARIA,** possibilmente del ramo tecnico, cui affidare la
Rappresentanza generale
e la vendita esclusiva dei suoi prodotti per l'Istria e la Dalmazia. Soltanto persone che intendono assumere la vendita per proprio conto e in modo molto energico, inviino offerte particolareggiate con referenze sub
«Generalvertreter W. K. 6725»
a Rudolf Mosse, Vienna I.

Corone sessanta e più mensili
possono guadagnare signorine e signori, senza interrompere proprie occupazioni. Lavoro facile: trattasi di scrivere indirizzi su cartoline-propaganda per smercio mosaici. Dirigere offerte: «The Mosaic» Rio Terrà 3692 a VENEZIA.

Primario Molino ungherese di provincia,
CERCA PER LA DALMAZIA
RAPPRESENTANTE
benissimo conosciuto, che disponga di cauzione
Offerte sub «Provinzmühle D. H. L.» al «Piccolo»

IL N. 1
del giornale «LA FORTUNA» è uscito; contiene: Boden Credit, Credito Mobiliare, Istria, Braunsweig, Aviazione, Venezia, Sassonia, Lubiana, Milano 1861, Dante Alighieri, Croce Austriaca, principali S. Marino, Bevilacqua. Un numero centes. 10. **Abbonamento annuo Cor. 2.** Soltanto presso Cambio Valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio N. 6.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Corotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 929

CARDIACI!
Volete in modo rapido, sicurissimo, scacciare per sempre i vostri Mali e Disturbi di CUORE recenti e cronici? Usate il rinomato «CORDICURA». Fiduciosi domandate l'opuscolo gratis con meravigliose guarigioni, allo Stabilimento INSELVINI, BESANA, Rosa e C. Via Larga 26-28 MILANO. - In Trieste presso M. LANG, Farmacia Serravallo.

OCCASIONE di 1000
DISCHI
acquistati di partita che vengono venduti ai seguenti
prezzi eccezionali:

Marca Angelo	celebrità	da Cor. 16.—	per Cor. 4.—
„ „	Monarch	„ „ 9.—	„ „ 4.—
„ „	concerto, comuni	„ 6.—	„ „ 2.50
„ „	„ efich. verde	„ 4.—	„ „ 1.20
„	Fonotipia	da „ 10.—	„ „ 4.—
„	Odeon	„ „ 6.—	„ „ 3.—
„	Zonofono	„ „ 4.—	„ „ 1.20
„	Kalliope, Arena, Baby	2.50	„ „ 1.10

presso lo
Stabilimento Grafico Triestino
Trieste - Piazza della Borsa 13.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò; F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Pridèno, G. Macorin, ecc. ecc.

40 metri per 15 corone
Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto
MAX PICK
Tessitoria di lino e cotone, NACHOD
Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

PIANOFORTI
DEPOSITO
PAOLO DALMAS
TRIESTE - VIA CARDUCCI N. 28.
RAPPRESENTANZA delle celebri fabbriche
Zeitter e Winkelmann
di Braunschweig (Germania)
— e —
Josef e Adolf Gössl
di Vienna.
Pianini e Pianoforti con tastiera curvilinea sistema CLUTSAM già adottata dai migliori pianisti.

Fluido per cavalli
perfezionato uso inglese, fortifica i muscoli dei cavalli, rinvigorisce dopo forti strapazzi e combatte la rigidezza dei tendini.
Prezzo 2 Corone.
FARMACIA ALLA MINERVA, G. STANICH - TRIESTE, Piazza S. Francesco - Telef. 992.
Depositi: TRIESTE, Drogheria Zernitz
GORIZIA, Drogheria Mazzoli - GRADISCA, Drogheria Schussnig - POLA, Farmacia Ricc

Il Cacao d'avena
Servus
Kasseler
è un mezzo rafforzante, raccomandato da migliaia di medici contro
l'anemia e la clorosi.
Genuino soltanto in scatole bleu, al prezzo di Cor. 1.60 e Cor. —.80.
Non si vende sciolto.

Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA in casa. Noi stessi compériamo la merce confezionata. Vendita anche a rate
Guadagno 3 Corone
e più al giorno.
Informarsi presso la „RAPID COMPANY" TRIESTE, via Carradori N. 9.

Lampada Wolfram „Ergo"
la migliore lampada a filamento metallico.
della forza di 16-1000 candele per qualunque corrente.
MASSIMA SICUREZZA CONTRO LO SPEZZARZI DEI FILI!
Chiedere perciò in tutti i lavoratori elettrotecnici e presso gl'installatori la **LAMPADA «ERGO».**
Vendita generale delle Lampade Wolfram, Vienna
HEINRICH WELTIN
Vienna VIII, Piaristengasse N. 28.
70 % di risparmio di corrente.

R. GASPERINI
SPEDITORE - TRIESTE
IMPRESA TRASPORTI
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato.
assume sdoganamenti di qualsiasi merce. Consegne a domicilio, Spedizioni, Ritiri di bagagli
PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA
Telefono 1974 Via Economo 10

EPILESSIA, CRAMPI, NERVOSITÀ
Straordinari successi a mezzo dell'EPILEPTICON PROTETTO DALLA LEGGE. *Prezzo Cor. 7*
Chiedete l'invio gratuito del trattato medico N. 37, al deposito principale: Farmacia „Zur Austria" Vienna IX, oppure direttamente alla fabbrica: Priv. Schwanenapotheke, Francoforte s/M.

Denaro! si può avere sollecitamente al 4-5%, **Prestiti per persone di ogni ceto,** (anche signore) da cor. 200 in più, con o senza garanti, verso restituzione rateali a piacere. **Prestiti Ipotecari** al 3½%, provvede in modo discreto la **„Allgem. Geldmarkt", Budapest 8, Rákoczi-ut. 71.**

MOBILI
solidi, eleganti, in qualunque stile, in ricca scelta ed a
PREZZI MITISSIMI.
RAFFAELE ITALIA
Via Sanità N. 8

PERSONE ZELANTI, anche senza capitali,
CERCANSI in ogni singolo distretto, per affidar loro la DIREZIONE di FILIALI. Si tratta di un lavoro serissimo, adatto per ognuno, indifferente se abitante in città o in campagna. Non occorrono cognizioni speciali. Il negozio viene arredato completamente, per incarico della ditta, la quale provvede anche ad una vasta réclame. Si assicura un grande introito e fin da principio un giro considerevole di affari. Escluso qualsiasi rischio. Si può assumere questo lavoro anche quale occupazione accessoria. Soltanto persone oneste, se anche povere, vengono prese in considerazione. Informazioni gratuite. - Scrivere sub «Vendgeschäft» a Haasenstein & Vogler A. G., Colonia.

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E LA FORFORA
il miglior preparato esistente è il
PETROCAPTOL

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

GOTTA E REUMATISMI
si curano con un'efficacia sorprendente con il sale per bagni **„SANOSAL"** contenente carbonato e silicato. È un rimedio esperimentato nelle più importanti cliniche universitarie e raccomandato caldamente dai medici. Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di articoli sanitari. Prezzo 80 centesimi. Deposito principale: FARMACIA PRAXMARER Piazza Grande
SCIATICHE E NEVRALGIE

LAMPADINE ELETTRICHE „Z" COMPLETAMENTE FABBRICATE IN ITALIA
Le
Lampadine elettriche
marca „Z"
sono le più economiche e di maggior durata
VENDITA AL DETTAGLIO:
Drogheria ANTONIO MARCOLIN, Acquedotto 19 e nella Filiale Via Lazzaretto vecchio 32.
Rappresentante e depositario per Trieste, Istria, Dalmazia e Goriziano
GIORGIO JESS fu Giorgio — Trieste
Telefono 262, rom. IV.
NB. Lampadine guaste o spezzate entro tre mesi vengono cambiate gratuitamente.

LE MACCHINE DA SCRIVERE „OLIVER"

sono della maggior durata e quelle che meglio si prestano per scrivere celeremente. Le ditte più importanti preferiscono quindi le macchine „OLIVER" a qualunque altra marca. Il Lloyd austriaco, il Municipio di Vienna, le „Oesterr. Siemens SchukertWerke" e migliaia di altre aziende posseggono un grande numero di macchine „OLIVER"
Informazioni impartisce gratuitamente la Ditta
THE OLIVER TRADING OFFICE, Via S. Giovanni 12-I.

★ La salma di Luigi Stua, morto qui a 57 anni nelle carceri di via Dogana, sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cormons. Il defunto doveva scontare ancora due mesi d'arresto, mentre la moglie finirà di scontare la pena il 13 corr. Lo Stua soffriva di diabete. La sua morte fu quasi improvvisa: appena si giunse in tempo a chiamare al suo capezzale il medico, il prete e la moglie.

★ Da qualche giorno, proveniente dall'Ungheria, sua patria, era qui il viaggiatore Emanuele Reiter, sulla cinquantina. Oggi, colpito da sincope, rimase cadavere nella stanza d'albergo dove alloggiava.

Congresso del gruppo cormonese della Lega Nazionale.

Cormons, 10. Ierlaltro, con grande intervento di soci, fu tenuto il congresso annuale del nostro gruppo «Pietro Zorutti» della Lega Nazionale. Il direttore del gruppo, dott. Fabbrovich, con eloquenti parole, commemorò i soci defunti durante l'anno, invitando i presenti ad assorgere per onorarne la memoria. Fa quindi la relazione virtuale dell'anno passato, ed accenna allo sviluppo confortevole che l'Asilo della Lega va ogni dì più prendendo, il quale è frequentato ormai da più di cento bambini; come pure fa menzione che la Lega ha acquistato un fondo di 530 m. q. attiguo all'Asilo, che potrà, giova sperare, quanto prima essere ingrandito. Parla del successo ottenuto fra il popolo con l'albero di Natale, e ringrazia le signore gentili ed amorose cui esso fu dovuto in massima parte.

Il cassiere, sig. Antenore Marni, dà poscia la relazione finanziaria, dalla quale risulta un aumento d'incassi, che dà ancora maggior affidamento per la prosperità avvenire.

Si passa quindi alla nomina della Direzione, che segue per scheda: viene riconfermata ad unanimità di voti la vecchia. Riescono perciò rieletti: dott. Fabbrovich, direttore; Nicolò Benardelli, segretario; Antenore Marni, cassiere.

Il sig. Arrigo de Savorgnani, con vibrate parole, raccomanda che la valente Direzione del gruppo faccia tutto il possibile per istrappare, ad un'esotica scuola, bambini friulani, in cui l'inqualificabile incoscienza di genitori, traditori della loro propria nazionalità e della propria patria, per vergognose mire venali ha ignominiosamente cacciati. A tali parole, vivamente applaudite, risponde il dott. Fabbrovich, che la Lega, conscia dei suoi doveri, saprà fare con tutta energia l'obbligo suo.

Viene poi stabilito che il ballo della Lega non sia più tenuto nei locali del Circolo Sociale, troppo ristretti per accogliere gran folla di gente, ma - e perchè la Lega comincia a guadagnare sempre più la simpatia del nostro popolo, e perchè appunto si popolarizzi ognor più - nel Teatro Comunale. Il ballo, che sarà mascherato, verrà tenuto quindi il 4 febbraio, e preparerà sorprese, perchè ci saranno una mostra di regali ed una fiera di beneficenza.

Consiglio Comunale di Muggia.

Muggia 9. Sotto la presidenza del podestà Pietro Deluca, il Consiglio comunale tenne ieri sera seduta pubblica per trattare di vari importanti argomenti.

Il presidente comunicò l'annullamento da parte della Giunta provinciale della nomina di due membri della Commissione ai reclami; in luogo dei quali furono nominati i rappresentanti Crevatin S. e Postogna A., entrambi appartenenti ai Comuni foresi. Ciò sembra strano, perchè essi non potranno fungere regolarmente come richiesto dalle esigenze dei reclami, che, stante la lotta accanita fra i diversi partiti, saranno numerosi. Uno dei due poi, va notato, è analfabeta. Al III punto, cioè approvazione del preventivo per la Casa di ricovero, l'on. Marchio P. propose di portare la cifra della retta giornaliera ai poveri a cor. 2200 annue, osservando che la copertura si potrà fare col prevedibile civanzo del mutuo di 130.000 cor. che il Comune dovrà contrarre per opere di pubblica necessità. Si trattò quindi della domanda del Circolo popolare di coltura per un contributo di concorso all'istituzione di una biblioteca popolare circolante gratuita, di cui il detto Circolo si fa promotore. Dopo letta l'istanza, seguì un breve incidente tra il sig. Rupprecht e il sig. Bertotti, avendo il primo proposto di devolvere i libri ricuperati dal fallimento della Società operaia a beneficio dell'istituenda B. P. C. G. Il sig. Bertotti rispose che la Società operaia non è fallita e che l'interpellante signor Rupprecht, che funse da segretario della Società, dovrebbe saperne qualche cosa in proposito. L'incidente fu quindi chiuso. Il maestro Marchio (clericale) parlò contro l'istituzione della biblioteca, che non collima con le sue idee. Su proposta del rapp. Runtich G. si votò il sussidio annuo di corone 50.

Esclusa quindi la pubblicità, la Rappresentanza s'intrattenne in seduta riservata per trattare sulla terna per la nomina di un maestro ed una maestra per le nostre scuole popolari. A maestro di III categoria fu proposto il sig. Francesco Dezorzi ed a maestra di II categoria la signorina Francesca Civiliach.

La seduta fu quindi sospesa, essendosi allontanati alcuni rappresentanti e la trattazione degli altri oggetti fu differita ad altra tornata.

Epizoozie nel distretto di Parenzo.

Parenzo 9. Il 10 e il 12 dello scorso dicembre venne ufficialmente constatata l'esistenza dell'afta e della zoppina fra gli animali ad unghia fessa, bovini, ovini, capre e suini nel Comune di Orsera-Cheriachi e nel Comune di Parenzo alla villa Racovas. Per impedire il propagarsi di tale morbo, il Municipio avverte che è assolutamente vietato il libero girovagare dei maiali, cani e volatili per le strade, campi e cortili, restando autorizzato lo stesso Comune di incaricare persona per l'uccisione degli animali ed a spese dei proprietari. I cani dovranno sempre essere muniti di solida museruola.

Sciarada.

Egli dice - facea
Arrossendo l'ingenuo
Ch'egli per il *primiero*
Arde d'ardente amor;
Che condurmi al sacrato
Altro è il suo sogno fulgido;
Ma quale sia il mio *intero*
Non so capire ancor.

Spiegazione del giuoco precedente:
SERVA. SERA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Gennaio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 677.—, Staatsbahn 749.25, Alpine 764.—, Lotti turchi 262.25. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.87 (213.75), Disconto 195.50 (195.37). — Milano segna in chiusa Cambio 100.50 (155.—), Rendita 103.40 (103.45), Meridionali 674.50 (675.—), Mediterranee 427.— (427.—), Edison 693.— (695.—), Banca comm. 930.— (931.—), Terni 1549 (1557)

Chiusa Rend. francese 97.47 (95.77), Italiana —.— (102.80), Spagnuola 94.50 (94.65), Banche Ottom. 695.— (695.—) Rio Tinto 1768 (1780), Lotti turchi 222.— (221.25).

NUOVA YORK 10. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 102¼, Baltimore and Ohio 106, Canadà-Pacific 204⅛, Chicago-Milwaukee and. St. Paul 124⅛, Missouri Pacific 46¾, Northern Pacific 117½, Pennsylvania 128¾, Philadelphia and Reading 155¼, Southern Pacific 115¼, Southern Railway Com. 26, Union Pacific Com. 173, Amalgamated Copper 63, Anaconda 39½, U. S. Steel Corp. Com. 74. Tendenza calma.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 240.35 a 240.80, Francia 94.95 a 95.25, Italia 94.60 a 94.90, Banconote italiane 94.60 a 94.90, Germania 117.15 a 117.75, Banconote germaniche 117.15 a 117.75, Rend. austr. carta 93.10 a 93.50, Rendita austriaca in corone 93.— a 93.50, Rendita ungherese in corone da 91.85 a 91.25, Credit 676.15 a 678.25, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 748.75 a 750.75, Lombardo 115.75 a 117.75, Lotti turchi 261.— a 265.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 97.47, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 94.50, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.60, Cambio Londra 25.29, Rendita aust. in oro 101.35, Rend. ungh. in oro 4% 95.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 222.—, Banca di Parigi 1851, Azioni Meridionali it. 673.—, Rio Tinto 1768.

Londra 10. (Cambi Chiusi). Consolid. 79 7/16, Lombardi 4⅞, Argento 25¼, Rendita Spagnola 92¼, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 9/16.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.—, Ferrate dello Stato 158.50, Lombarde 21.20.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa. Santos good average per marzo 59.50, per maggio 59.—, per settembre 58.25, per dicembre 57.25. staz.o

Havre 10. Caffè Santos good average per dicem. 50 chilo) a fr. 73.—, per marzo 73.25.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato staz.o. Tendenza in Dochets —. Vendite 20000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 7 83/100, gennaio-febbraio 7 83/100, febbraio-marzo 7 84/100, marzo-aprile 7 85/100, aprile-maggio 7 86/100, maggio-giugno 7 87/100, giugno-luglio 7 85/100, luglio-agosto 7 84/100, agosto-settembre 7 64/100, settembre-ottobre 7 29/100.

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 66.50, per febbraio 67.—, per marzo-giugno 68.25, maggio-agosto 68.25. fermo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 16,90, per febbraio 17.—, per marzo-giugno 17.60, per maggio-agosto 17.75. staz.o

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 28.10, per febbraio 28.15, per marzo-giugno 28.25, per maggio-agosto 27.90. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 37.35, per febbr. 37.45, per marzo-giugno 37.60, per maggio-agosto 37.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 53.—, per febbr. 53.50, per maggio-agosto 53.75, per settem.-dicem. 47.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 27.75 - 27.75. calmo, bianco per mese corr. 30⅞, per febbraio 31⅛, per maggio-agosto 31.75, p. ottobre-gennaio 30⅝. Raffinato 64.— a 64.50. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 10. (Chiusa). P. genn. 9.05—, per febbraio, 9.10—, per marzo 9.15—, per aprile 9.20—, per maggio 9.27—, per giugno 9.32—.

Londra 10. Java a scell. —.—, Rame greggio a cell. 8 15/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 gennaio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Adria	10	Caricazione
1	Roma (germ.)	11	Scaricazione
Molo IV	Söborg	14	»
» IV	Almissa	11	Caricazione
1 a	Gastein	12	Scaricazione
3	Rakoczy	11	Caricazione
Molo Lloyd	Achille	13	»
A			
B	Trieste	12	»
C			
D			
E	Carniolia	15	»
6	Habsburg	12	»
9	Urano	12	Scaricazione
12 a			
12 b	Ariete	14	Caricazione
Molo II			
13 a			
13 b	Sempre Avanti	12	»
14	Palacky	10	Scaricazione
17	Wiandotte	14	»
21	Jonia	13	Caricazione
22	Torero	13	»
Molo I	Venezia	11	»
23	Plata	11	Scaricazione
24	Ronda	14	»
25	Prazzatus	14	»
30			
32			
69	Fed.a, S. Hohem.	14	»
71	Gisela	16	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.

Pelliccie da uomo
Pelliccie da Signora

in tutte le qualità e prezzi.

Ignazio Steiner - Trieste

Uova fresche

dalle nostre celle frigorifere a Marburgo s.D.

verso ritiro di almeno una cassa contenente 1440 pezzi, al prezzo di

Cor. 2.— per ogni 30 pezzi

franco Marburgo s/D.

Spedizione verso rivalsa, franco imballaggio. In via eccezionale spediamo anche mezze casse, pari a 720 uova. In questo caso però conteggiamo extra l'imballaggio con cor. 1.

SOCIETÀ D'ESPORTAZIONE
MATHEIS, SUPPANZ, KORITSCHAN & C.o
Marburgo s/D.

TACCHI DI CAUCIÙ ORIGINALI PALMA

SI PAGA DA SE'

Tre mesi a prova spedisco la mia **macchina per tagliare i capelli, originale di Solinger,** verso rivalsa di Cor. **4.80** e mi obbligo di riprenderla entro il termine di 3 mesi e di restituire prontamente il danaro. Questa macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm. è fatta del migliore acciaio, finissimamente nichelata, con 32 denti, tre pettini levabili, per tagliare i capelli in tre diverse altezze, e precisamente a 3, 7 e 10 mm. con una molla di riserva, in una scatola elegante, compresa l'istruzione sul modo di servirsene, così che ognuno è in grado di tagliarsi subito i capelli anche senza alcuna pratica. - Tutto completo costa soltanto **Cor. 4.80,** con la molla coperta **Cor. 5.30,** con la molla applicata a vite, adatta per barbieri, **Cor. 8.30; macchina per radersi la barba Cor. 5.—.** Spedizione verso rivalsa a mezzo di

J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-P.

Prezzo corrente con 2000 illustr. gratis e franco.

SALUTE, VITALITÀ E FORZA

si ottengono con l'uso della

Acquavite di Francia „DIANA"

rinvigorisce i muscoli rilassati, ravviva la pelle, rinfresca la testa se calda e disinfetta la bocca.

PREZZI:
una bottiglia piccola Cor. —.50
una bottiglia media „ 1.20
una bottiglia grande „ 2.40

Il turacciolo di ogni bottiglia porta impresso a fuoco questa marca brevettata DIANA

Vendesi in tutti i negozi al dettaglio di generi affini; dove ciò non fosse il caso rivolgersi alla

Diana-Franzbranntwein-Production-Gesellschaft m. b. H. VIENNA I. Hohenstaufengasse 1 h

Il mistero di un cab

Proprietà riserv. - Riprod. vietata.

(43)

L'avvocato gli presentò il signor Kilsip, agente di polizia; poscia chiuse la porta della stanza e tornò alla sua scrivania; gli altri tre si sedettero dinanzi a lui.

— In primo luogo - disse Calton volgendosi al dottore - devo informarvi che siete uno degli esecutori testamentarii del defunto signor Frettby ed è per questa ragione che oggi vi ho invitato a questo colloquio; sappiate inoltre che gli altri esecutori siamo il signor Fitzgerald ed io. Adesso una domanda: vi ricordate dell'assassinio commesso nel «cab» di piazza, quello che fece tanto chiasso alcuni mesi or sono?

— Certo, perfettamente, - rispose alquanto sorpreso il dottore; - ma quale rapporto fra quel delitto ed il testamento?

— Nessuno, col testamento; ma sta il fatto che il signor Frettby fu immischiato nell'affare.

— Il dottore Chinston diede un'occhiata interrogatrice a Brian, il quale scosse tristemente la testa.

— Tutto questo non ha verun rapporto col mio arresto - disse il giovane. Le parole pronunziate da Madge nel suo delirio, tornarono ad un tratto alla mente al dottore.

— Che volete dire? - balbettò. - In qual modo il signor Frettby fu immischiato nel misterioso delitto?

— Non posso dirvelo prima di avere letto la sua confessione.

— Ah! Ah! - mormorò Kilsip diventando attentissimo.

— Sì, - proseguì l'avvocato volgendosi verso Kilsip - i vostri sospetti verso Moreland non avevano fondamento, poichè l'assassino di Oliviero Whyte è scoperto.

— Scoperto? - esclamarono nello stesso tempo Kilsip ed il dottore.

— Sì, e si chiama Marco Frettby.

Kilsip si accontentò di sorridere sdegnosamente; ma il dottore fece un balzo sulla sedia ed esclamò:

— Questo è mostruoso, e non rimarrò più a lungo ad ascoltare una simile accusa contro il mio defunto amico...

— Disgraziatamente è la verità - soggiunse Brian.

— Come? e siete voi che lo affermate? Voi che state per sposare sua figlia?...

— Vi è un solo mezzo per chiarire la cosa - osservò Calton - ed è di leggere la sua confessione.

— Ma perchè questo agente fra noi? - domandò il dottore, tornando a sedersi.

— Perchè desidero che apprenda con le sue orecchie che il signor Frettby fu l'assassino di Whyte e non si occupi più oltre della faccenda.

— Non prima di averlo arrestato - disse risolutamente Kilsip.

— Ma è morto! - replicò Brian.

— Parlo di Roger Moreland, perchè è lui e nessun altro che ha ucciso Whyte.

— Questo è molto più verosimile - obbiettò Chinston.

— Vi dico di no! - esclamò energicamente Calton. - Dio sa se io desidererei preservare da ogni macchia il buon nome di Marco Frettby, ed è appunto per questo che vi ho riuniti. Io leggerò la sua confessione, e quando avrete appresa tutta la verità, vi domanderò di mantenere su ciò il segreto, poichè Marco Frettby è morto e rendere pubblico il suo delitto non gioverebbe a nessuno. Non ignoro - proseguì, rivolto a Kilsip - che siete fermamente convinto che io m'inganno e che voi solo avete scoperto la verità, ma forse cambierete d'opinione quando vi dirò che Marco Frettby è morto tenendo in mano le carte che ora vedrete, e per le quali appunto il delitto fu commesso.

— Il viso di Kilsip si allungò smisuratamente.

— Che carte sono?

— L'atto di matrimonio di Marco Frettby con Rosanna Moore, la donna morta nella stamberga di mamma Guttersnipe.

Kilsip non era uomo da stupirsi troppo facilmente, ma questa volta rimase pietrificato.

— E' c'è ancora di più - disse Calton - sapete voi che Moreland venne a visitare, due giorni or sono, Frettby ed ottenne da lui una certa somma come prezzo del suo silenzio?

— Come? - esclamò Kilsip.

— Sicuro; Moreland uscendo dall'albergo dove aveva passata la sera con Whyte, nella notte dell'assassinio, evidentemente vide Frettby spiarlo, seguirlo, e minacciò poi di denunciarlo se non avesse pagato il silenzio.

— Strano... stranissimo - mormorò Kilsip corrucciato. - Ma perchè Moreland ha aspettato tanto tempo?

— E' quello che non saprei dirvi. Certo la confessione spiegherà tutto.

— Allora leggetela, in nome del cielo! esclamò Chinston impaziente. - Sono completamente nelle tenebre, e tutto quello che dite per me è un enigma.

— Un momento, - interruppe Kilsip, tirando di sotto alla poltrona un pacco che subito sciolse. - Se siete nel vero che cosa pensate di questo?

Era un soprabito chiaro, scolorito e macchiato dal vento e dalla pioggia.

— A chi appartiene? - domandò sorpreso Calton. - Non è il soprabito di Whyte?

— Appunto, proprio il soprabito di Whyte. L'ho trovato nei giardini di Fitzroy, vicino alla porta che trovasi dinanzi George-Street... Era sopra un pino.

— Allora il signor Frettby deve prima aver seguito Powlett-Street, poi George-Street ed essere entrato in città per il giardino Fitzroy - obbiettò Calton.

Kilsip non rilevò questa osservazione; si accontentò di trarre dalla tasca del soprabito una bottiglietta e di mostrarla all'avvocato.

— Ho anche trovato questa.

— Il cloroformio? - esclamarono tutti, indovinando immediatamente che cosa dovesse contenere quella bottiglietta.

— Precisamente, è la boccetta che conteneva il veleno del quale fece uso Mo.... Ebbene! chiamiamolo, se volete, «colui che commise il delitto». Essa porta una etichetta col nome del farmacista che la ha venduta; sono andato a trovarlo ed ho saputo chi l'ha comprata. Che ne dite, ora? Chi affermate che commise il delitto? - soggiunse con aria trionfante.

— Frettby - rispose Calton, senza la minima esitazione.

— No, no, Moreland - esclamò Chinston.

— Nè l'uno, nè l'altro - replicò l'agente sempre calmo - ma Oliviero Whyte in persona.

— Oliviero Whyte?

— Lui stesso e non ho faticato ad assicurarmene in grazia alla legge sui veleni. Siccome sapevo che nessuno poteva essere così pazzo da portare a lungo in tasca del cloroformio, pensai che il giorno precedente all'assassinio doveva essere stato quello dell'acquisto. Il farmacista sfogliò il suo registro e trovò che Whyte ne era stato il compratore.

— Ma perchè comprò del cloroformio? - domandò Chinston.

— E' più di quello che potrei sapere - rispose Kilsip con una scossa di spalle. — Sta scritto sul registro che lo comprò per uso medico.

— La legge esige un testimone - esclamò Calton.

Kilsip sorrise di nuovo, con aria di trionfo.

— Credo di indovinare - disse Brian. — Moreland?...

Kilsip fece un segno affermativo.

— Ed io credo - ribattè Calton leggermente ironico - che questa è un'altra delle vostre prove contro Moreland... Sapeva che Whyte aveva su di sè una boccetta di cloroformio, allora lo ha seguito e lo ha ucciso.

— Ebbene, io...

— E' un ammasso di assurdità!... Non c'è nulla, in tutto ciò che ci avete raccontato, che accusi Moreland. Se egli avesse ucciso Whyte, perchè sarebbe andato a visitare Frettby?

— Ma - rispose Kilsip scuotendo la testa - se Moreland ha dichiarato nel processo che aveva in mano il soprabito di Whyte, quando questi è uscito dall'albergo, come mai l'ho trovato sopra un pino nei giardini di Fitzroy ed in una tasca vi ho trovata una boccetta di cloroformio vuota?

— Moreland ha detto - osservò Brian - che un passante gli aveva portato via il soprabito nel momento in cui usciva dall'albergo.

— Era forse un complice - suggerì Calton.

FERGUS W. HUME (Continua).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario comparso ieri leggasi

VIRGINIA Ved. CAPANNA

nata BERQUIER

e non Capanno come per errore fu stampato.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERE di casa, di anni 29, con ottimi certificati, conosce bene il servizio da tavola, il lavoro di casa e Hotel, parla italiano, tedesco, francese e croato cerca occupazione in casa oppure Hotel. Scrivere fermo in posta centrale «Portier d'etage». 8513 A

CUOCA fina con ottimi attestati, cerca prontamente posto presso piccola famiglia. Indirizzare offerte «F. M.» posta Via Stadion. 1676 A

CAMERIERA cerca prontamente posto presso famiglia tedesca. Offerte «Mitzy 1677» al Piccolo. 1677 A

CAMERIERA tedesca cerca posto per tutto il giorno. Offerte «A. M.» via Scorzeria N. 7, II piano. 8482 A

CUOCA capace offresi. Via Barriera N. 1. 8527 A

RAGAZZA a modo, sa cucire, pratica per sorvegliare bambini, cerca prontamente posto. Parla soltanto tedesco. Offerte sub «Treu 1644» al Piccolo. 1431 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, II piano, porta 18. 1696 B

CAMERIERA e cuoca capaci, non slave, cercansi da famiglia distinta. Inutile presentarsi senza il libretto di servizio ed attestati. Indirizzo al Piccolo. 1692 B

CUOCA semplice, con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1685 B

CAMERIERA non troppo giovane, cercasi prontamente per servizio Restaurant: richiedesi perfetta conoscenza lingua italiana e qualcosa tedesca, quest'ultima non necessaria. Offerte «M. G.» fermo posta Pirano. 8568 B

CAMERIERA primario Restaurant, venditrice pasticceria, cuoca Hotel, cuoche, domestiche private, cerca Agenzia Menio, Piazza Caterina 2. 1722 B

CUOCA tedesca cercasi per persona sola. Agenzia Becher, Via Caserma 16. 1652 B

CAMERIERA brava italiana o tedesca disposta occuparsi anche pulizia cucina, buona paga, cercasi, Indirizzo Piccolo. 1706 B

CUOCA, cameriera, bambinaia, brava domestica cercansi, paga 40 corone mensili. Via Nuova 47. 8533 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca cerca prontamente famiglia. Indirizzo Piccolo. 1717 B

DOMESTICA con buoni attestati, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1609 B

DONNA seria, disposta viaggiare con marito e moglie, accudendo bambino, cercasi. «Narciso» Stadion 19. 8463 B

DOMESTICA capace di cucinare cercasi per piccola famiglia. Corsia Stadion 2, secondo piano, sinistra. 8504 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi la mattina. Via Giulia 3, I. 8507 B

DONNA di servizio cercasi. Via Istituto 5, terzo, destra. 8481 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Giulia 21, II. 8498 B

DOMESTICA brava con buoni attestati, trova pronto collocamento presso piccola famiglia. Via Boccaccio 10, IV, destra. 1538 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Acquedotto 3, primo piano, sinistra. 8466 B

DOMESTICA viene prontamente cercata da piccolissima famiglia. S. Vito 4, porta 4. 8456 B

DONNA di servizio cercasi per alcune ore al giorno. Via Alfieri N. 7, I p. 1618 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Giulia 11, I piano. 8459 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Farneto N. 20, porta sinistra. 8462 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 43, III. 1633 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Presentarsi dalle 10-12. Chiozza 60, II 1690 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, tre dopopranzo, cercasi. Presentarsi 12-2. Indirizzo Piccolo. 1729 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tre ore mattina, due dopopranzo, eventualmente col pranzo. Indirizzo Piccolo. 1724 B

PRESTASERVIZI giovane, sano, per tutto giorno, cercasi; esigonsi buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1665 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Valdirivo N. 22, II. 8488 B

RAGAZZA tedesca, che parli l'italiano e sappia cucire, cercasi per sorvegliare due bambini 4-6 anni. Indirizzo Piccolo. 1718 B

RAGAZZA onesta, brava per servizio cercasi. Piazza Borsa 5, ingresso sotto la Pontizza, II, porta 7. 1639 B

RAGAZZA italiana, con buoni attestati, che sappia bene cucinare cercasi; presentarsi dalle 4-5. Via Stadion 22, II, sin. 8506 B

RAGAZZA semplice, tutto assieme, e ragazzina tedesca 15 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 1605 B

RAGAZZA o donna servizio cercasi per mattina e dopopranzo. Via Tigor 3, IV, porta 9. 12409 B

SERVETTA onesta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1638 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Acquedotto 58, III, porta 18. 8551 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE pratico liquoreria e panetteria oppure pasticceria, offresi con cauzione. Offerte «1624 V.» Piccolo. 8491 C

CONDUTTORE disponibile cerca posto in trattoria, con paga, persona di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 1693 C

CONTABILE bilancista perfetto corrispondente italiano, tedesco, pratico affari, capace organizzatore, viaggiato estero, desidera migliorare. Offerte sub «Export 97» Piccolo. 1599 C

DONNA giovanissima offresi per pulizia scrittoio oppure quale riscuotitrice con garanzia, pratica; regalerebbe 10 corone a chi procurerà lavoro. Indirizzo Piccolo. 1675 C

GIOVANE ventenne, con perfetta conoscenza della lingua italiana e conoscenza della lingua tedesca, offresi quale magazziniere presso qualche ditta. Offerte sub «Volontà N. 1911» Piccolo. 1649 C

GIOVANE ventenne, bella presenza, cauzione 2-3000 corone, offresi quale cursore, riscuotitore o simile. Offerte «Pietro 1726» Piccolo. 1726 C

GIOVANE conoscenza tre lingue, italiano, tedesco e sloveno cerca qualsiasi lavoro, cocchiere o bracciante. Offerte Piccolo «Ernesto 8524». 8524 C

INFERMIERE offresi per famiglie o ambulatorio; dispone certificati e patente. Offerte «Infermiere 1646» Piccolo. 1646 C

IMPIEGATO conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena offresi nel pomeriggio per lavori scrittoio. Offerte «Ausiliare 8351» Piccolo. 8351 C

INFERMIERA provetta, offresi casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1656 C

MARITO e moglie sarti offronsi portinai. Offerte al Piccolo «Portinaio 1697». 1697 C

OROLOGI si riparano a corone 1.80 in poi, massima garanzia. Via Media 1. 8475 C

PERSONA 32 anni, parla italiano, tedesco, intelligente, cerca posto quale cursore, riscuotitore oppure qualsiasi altra occupazione; dispone 3-4000 corone di cauzione. Offerte «Riscuotitore 8492» al Piccolo. 8492 C

PERSONA civile offresi presso signore solo, oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1689 C

PETTINATRICE offresi mensilmente od occasioni. Sebastiano 4, III. 8538 C

SUPPLICHE Scaramanga, domande decreti, pertinenze e sudditanze eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 1440 C

SIGNORINA cerca famiglia in cambio vitto ed alloggio, aiuterebbe nei lavori di casa. Offerte «Diciotenne 1716» Piccolo. 1716 C

SARTA donna offresi giornata, anche rimodernare. Offerte «B. 8576» Piccolo. 8576 C

SIGNORINA assolta IV cittadina, stenografa, dattilografa, offresi come praticante pel principio anche senza paga. Offerte al Piccolo sub «Volonterosa 8575». 8575 C

SIGNORINA tedesca, conoscente parecchie lingue, stenografa, dattilografa, con molti anni di pratica nella tenitura di libri, offresi quale impiegata, o quale compagna di viaggio. Offerte «Pratica viaggiatrice 8574» Piccolo. 8574 C

SIGNORINA abile per comptoir, conoscendo lingue italiana, croata e tedesca cerca posto. Gentili offerte: Fanny Giunio Budapest VII, Nevtelen-utca 58, Ov-utca mellett. 8569 C

SIGNORINA offresi quale venditrice per latteria. Indirizzo Piccolo. 1688 C

SIGNORA giovane, bella presenza già pratica offresi venditrice. Offerte al Piccolo «Vedova». 1691 C

SIGNORINA offresi quale dama compagnia o cameriera. Informazioni rivolgersi piazza Cornelia Romana N. 2, portinaio. 12408 C

SARTA brava, taglio parigino, offresi presso distinte famiglie. Via Canova N. 13, porta 11. 8494 C

TENITORE libri. corrispondente italiano, tedesco, occupato dispone di due ore mattinali. Indirizzo al Piccolo. 1681 C

TARIFFISTA ferroviario cerca occupazione prontamente. Offerte sub «Capace 8227» Piccolo. 8227 C

VENDITRICE, cassiera, esperta, cerca posto in pasticceria, panetteria. Offerte sub «Bernema 8454» al Piccolo. 8454 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUISITORE calendari, introdotto drogherie, commestibili, manifatture, provvigioni, paga fissa, cercasi. Offerte con referenze «Calendari 8465» Piccolo. 8465 D

AGENTI propagandisti, venditori ambulanti, per articolo utilissimo, smercio facile, dappertutto, cercansi. Guadagno settimanale Cor. 60 e più. Offerte «Vesalin 1679» Piccolo. 1679 D

CONDUTTORE o conduttrice con cauzione cercasi per trattoria. Caffè Progresso, Cocevar. 8557 D

CUSTODE di circa 30 anni, cercasi per primaria Società, conoscenza italiano, tedesco, ottima moralità, buone raccomandazioni indispensabili. Offerte dettagliate sub «Lavoratore e onesto 8451» al Piccolo. 8451 D

GIARDINIERE 25-45 anni, abilissimo coltivatore fiori da giardino e serra calda, per villa signorile cercasi. Presentarsi con attestati, stabilimento German. 1673 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto) lavoro casa propria. Scrivere «Resistenza» posta centrale Trieste. 8156 D

LAVORANTE a cottimo cercasi per la fabbricazione di mattoni e tegole. Scrivere prontamente alla fabbrica di laterizi a vapore K. Stoyanovic a Vinkovce (Slavonia). 8431 D

LAVORANTE orologiaio cercasi presso Simeone Fio, Pola, Riva del Mercato 1. 8292 D

LAVORANTI sarte da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 1687 D

LEGATORIA di libri cerca prontamente capace mezzo lavorante e ragazzo. Decol via Ponterosso 5, primo. 8552 D

LAVORANTI bandai-installatori, capaci, nonchè apprendisti cercansi, buona paga. Matissi, Foscolo 6. 1710 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Rapicio 8, quarto. 8562 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi per lavori cucito. Valdirivo N. 42. 8563 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi. S. Lazzaro 7, III. 1715 D

PRATICANTE negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1699 D

PERSONA onesta, che disponga di 600 corone cercasi per appalto, a condizioni vantaggiosissime. Offerte al Piccolo sub «Tabacchi». 1650 D

PIAZZISTA cerca prontamente studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 1678 D

PIAZZISTA per articoli assai lucrosi, di utilità per ogni scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1603 D

RAGAZZO forte per negozio cercasi. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 8514 D

RAGAZZA o donna tedesca, per assistere una signora un poco indisposta, cercasi. Hotel de la Ville, stanza 13, dalle 3-7 pom. 8487 D

RAGAZZO per negozio manifatture con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1614 E

RAGAZZO quindicenne, sano, cercasi quale aiutante fattorino di negozio, paga settimanale corone 6. Indirizzo Piccolo. 1714 D

RAGAZZI apprendisti, mezzi lavoranti pasticceri cercansi. Pasticceria L. Colacurto, via Belvedere 34. 8550 D

RAGAZZO negozio chincaglie e giocattoli cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1701 D

RAGAZZA 15 anni cercasi prontamente per portar pacchi. Indirizzo Piccolo. 1680 D

RAGAZZO per studio avvocato cercasi. Riceverebbe subito paga. Via Ponterosso 9, primo. 1613 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Gatti, Barriera 13. 8460 D

RAGAZZA cercasi per agenzia giornali. Rivolgersi agenzia giornali Hirschfeld, via Teatro. 12407 D

RAGAZZE e garzona con paga cercansi per maglierie. Maria Simeoni, via S. Lazzaro 12. 11907 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Via Toro 16, secondo. 8324 D

RAGAZZO o lavorante orologiaio cercasi. Negozio Zerkowitz, Corso 15. 1459 D

RAGAZZO onesto, svelto, con bella calligrafia, verrebbe assunto prontamente quale praticante cursore per scrittoio. Offerte Piccolo sub «Cursore 1376». 1376 D

SIGNORINA corrispondente tedesca cercasi soltanto dalle 5 alle 7 pom. Indirizzo al Piccolo. 1731 D

SARTA brava giornata e brava lavorante cercansi. Cresada 1, primo. 8571 D

SIGNORINA tedesca raccomandabile cercasi per sorvegliare bambina durante il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 1682 D

SIGNORINA praticante con paga, dattilografa cercasi scrittoio tedesco. Zdenko Nikolau, via Alessandro Volta 8, corte, sinistra. 8530 D

SIGNORINA o signora educatissima, tedesca, francese, toscana, pratica bambini cercasi quale istitutrice bambina e aiuto padrona. Indirizzo Piccolo. 1664 D

SIGNORINE riscuotitrici per servizio stagione Carnevale, cercansi. Presentarsi Valdirivo 9, porta 10. 1601 D

TENITORE libri abile bilancista, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato cercasi. Offerte «A. B.» Piccolo. 8522 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi. Sebastiano 4, III. 8539 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata affittasi corone 24, eventualmente vitto, paraggi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 1712 E

CAMERETTA affittasi prontamente persona sola corone 16. Gelsi 5, I. 1723 E

CAMERA benissimo ammobiliata, gas, vista splendida, affittasi unico subinquilino. Acquedotto 16, terzo. 8570 E

CAMERA con focolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1663 E

CAMERA ammobiliata, bella affittasi. Acquedotto N. 70, I piano, destra. 8517 E

CAMERA ammobiliata affitta signora corone 24. Luigi Ricci 5, terzo, porta 14. 8525 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, corone 12 affittasi. Rossetti 13, porta 9. 1684 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 38, I. 8468 E

CAMERA ammobiliata, due letti, davanti, affittasi. Ponterosso, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1611 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, due finestre, affittasi prontamente. Via Madonna del mare 14, II, sinistra. 1607 E

CAMERA con due letti affittasi prontamente ad operai. Giulia 73, III. 8477 E

LETTO a donna onesta affittasi, volendo comodo cucina. Manzoni 24, piano III, porta 10. 8480 E

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero affittasi signore stabile, unico subinquilino. Via Ghega 7, porta 10. 1564 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, uno, due signori affittasi. Farneto 10, quarto. 1576 E

STANZA ammobiliata affittasi presso posta centrale, prezzo modico. Via Cecilia 12, terzo, sinistra. 1581 E

STANZA vuota, bella, chiara, comfort moderno, anche comodo cucina affittasi. Ferriera 29, III. 6439 E

STANZETTA pulitissima, pressi Giardino Pubblico affittasi unico subinquilino. Alessandro Volta 2, I p., porta 9. 1579 E

STANZA ammobiliata, preferibile signora sola, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1591 E

STANZA due finestre, massimo comfort affittasi prontamente. Cecilia 13, I. 5. 1541 E

STANZA ammobiliata, affittasi a due operai civili. Sapone 5, II, scala II, sin. 1450 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Maurizio 11, II piano, porta 10. 1458 E

STANZA ammobiliata, bellissima, davanti, affittasi, corone venti mensili. Chiozza 25, secondo, porta 6. 8328 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, ingresso libero, corone 14. Montfort 8, p.terra. 12404 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina, acqua affittasi. Sette fontane 17, primo. 8330 E

STANZA vuota grande sul davanti *affittasi*, eventualmente comodo cucina, anche uso scrittoio. Via Acquedotto 23, III, d. 1500 E

STANZA elegantemente ammobiliata con stufa affittasi prontamente vicino Meridionale. Via Pauliana 6, porta 7. 8363 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con poggiuolo affittasi a distinto signore, vitto, pel 15 gennaio. Belvedere 57, II, sinistra. 8497 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi a distinta signorina impiegata compreso vitto. Indirizzo al Piccolo. 1615 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata (2 persone) affittasi. Via Campanile 3, III. 1694 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinto signore. Via Coroneo 13, terzo, porta 10. 8489 E

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Via Caserma 16, I. 8493 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 8467 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Commerciale 14, primo, sinistra. 1634 E

STANZA bellissima, stufa, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 75, I, sin. 1635 E

STANZINO vuoto, volendo vitto affittasi. Via Maiolica 12, IV piano. 1602 E

STANZA ammobiliata, affittasi corone 20 mensili. Via Nuova 17, II. 1654 E

STANZA con o senza mobili affittasi. Barriera 21, quarto piano. 1627 E

STANZE (due) ammobiliate, affittansi prontamente, volendo costo. Farneto 16, primo. 8476 E

STANZE (due) ammobiliate, con vitto affittansi. Via Boschetto 2, II. 1619 E

STANZA bellissima vuota, centrica posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1612 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Maurizio 11, II piano, porta 10. 8512 E

STANZA elegante ammobiliata, grande, 2 finestre, stufa, scrupolosa pulizia affittasi. Indirizzo Piccolo. 1662 E

STANZINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Ugo Foscolo 22, mezzanino. 1713 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, stufa affittasi distinto signore. Francesco d'Assisi 9, II, porta 5. 1669 E

STANZE uno, due letti affittansi prontamente. Corso 39, I, sinistra. 1670 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Acquedotto 73, I 8546 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo vitto affittasi. Rivolgersi via Sanità 13, negozio frutta. 1703 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Petronio 7, I piano. 8543 E

STANZA grande affittasi a distinto signore, unico subinquilino presso famiglia senza bambini. Riva Grumula. Indirizzo Piccolo. 1702 E

STANZA elegante, eventualmente vitto, casa signorile affittasi. Cecilia 14, portiere. 8523 E

STANZA affitta prontamente signora quasi ingresso libero, volendo vitto, anche signorina. Via Vittoria Colonna 2, mezzanino, destra. 8526 E

STANZA grande vuota, 7, ingresso libero affittasi. Via Nuova 47. 8531 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Felice Venezian 24, I piano. 8478 E

STANZE (due) ammobiliate affittansi ad un signore. Torre bianca 20, II. 1628 E

STANZA bellissima affittasi prontamente. Via Caserma 8, II piano. 8388 E

VITTO fino, famigliare, offre distinta famiglia israelita. Indirizzo Piccolo. 12399 E

VITTO ottimo e stanza grande offre famiglia distinta a due studenti. Molino a vento 3, I (Piazza Barriera). 8322 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto cerca maestra. Offerte «Libera 1719» al Piccolo. 1719 F

STANZA con vitto cercano due giovani. Offerte dettagliate «Aria e luce 8560» Piccolo. 8560 F

STANZE (una, due) pianoforte, ingresso libero cercansi. Offerte «T. C. 2424» al Piccolo. 8448 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota ed ingresso libero, cercasi da signore per uso scrittoio, posizione centrica. Offerte dettagliate sub «Centro 1730» Piccolo. 1720 F

STANZA bella elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte posta piazza Borsa «Quiete 50». 8521 F

STANZA bella, ingresso libero, vicinanza piazza Ospitale cercasi prontamente. Offerte «Scapolo 8473» Piccolo. 8473 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA nuovi corsi di lezioni separate oppure combinate (tutte materie) lingue italiana, tedesca, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia con dieci dita sotto dettatura. Frequentando lezione giornaliera esito garantito in un mese. Studio Cernè, via Nuova 32 (casa Butti) III piano. 1623 G

BAMBINI. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 1480 G

DALMATA colto, dà lezioni metodo modernissimo, grammatica, conversazione, corrispondenza, lingua serbo-croata. Assume anche traduzioni. Indirizzo Piccolo. 1648 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock, via S. Nicolò 2, III. 11681 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8500» Piccolo. 8500 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27 IV. 1513 G

ITALIANO, tedesco, spagnolo, stenografia, latino, greco insegnansi. Offerte «Magister 1608» Piccolo. 1608 G

ISTRUZIONE tedesca si impartisce a persone di ogni età, conversazione, letteratura, corrispondenza. Offerte «Studentin 1610» Piccolo. 1610 G

LEZIONI di taglio si danno Via S. Nicolò 32, porta 7. 1721 G

LEZIONI pianoforte impartisce signorina metodo Conservatorio, 1 corona ora. Offerte «Capace 8472» Piccolo. 8472 G

MAESTRO italiano cercasi per grammatica e corrispondenza commerciale italiana. Offerte con prezzo sub «Airolo 8479» al Piccolo. 8479 G

MAESTRA tedesca insegnerebbe madrelingua, miti pretese. Offerte «Maestra 100» Piccolo. 1672 G

MAESTRA impartisce lezioni lingua italiana, dà istruzione scolari classi popolari, cittadine. Offerte «Italiana 1671» Piccolo. 1671 G

SIGNORINA distinta offresi per conversazione tedesca, francese, italiana, lavoro, passeggio. Offerte «Vienna 1700» Piccolo. 1700 G

SIGNORINE, Signori. Oggi ore 8½ istruzione danza. Autorizzata scuola ballo, Olmo 1 A. 1437 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE, Setter, inglese, grande, risponde al nome di Otello, smarrito. Generosissima mancia al rinvenitore, portandolo al Restaurant Subietta, S. Anna. 8447 H

MAZZO chiavi smarrito Farneto. Rinvenitore portarlo via Belvedere 81. 8495 H

PORTAMONETE contenente corone 5, due medaglie dorate, biglietto tintoria Braida smarrito angolo Fontana, Coroneo. Rinvenitore porti indirizzo Piccolo, trattenendosi l'importo. 1727 H

SACCHETTO non suo contenente una camicietta e un grembialino smarri lunedì dopopranzo una povera donna. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1626 H

SCIARPA bianco-nera, con cigno nero nel giro smarrita venerdì al teatro Verdi. Mancia portandola Bachi 14, I piano, p. 3. 1640 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze e camerini per febbraio o marzo, posizione centrica cercano coniugi senza prole. Offerte indirizzo «Popoff, Belvedere 4». 8486 I

BARCOLA. Appartamento semplice, due stanze, cucina, cercasi a Barcola pel 24 febbraio. Inviare offerte «Familie 1666» al Piccolo. 1666 I

CAMERA, camerino, cucina cercansi da piccola famiglia, possibilmente centro. Offerte Piccolo «Venezia 4141». 8458 I

SCUDERIA impianto cercansi. Offerte «S. T. 64» al Piccolo. 8537 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, cucina affittasi prontamente casa nuova. Via della Tesa 3, piano II. 1329 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, acqua, gas, giardino affittasi prontamente. Pendice di Scorcola 541. 1707 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina affittasi pel 24 febbraio, posizione centrica, comfort moderno. Informazioni via Pietro Nobile N. 2, p. I. 8548 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi 24 febbraio. Nuova 11, terzo. 1644 L

BOTTEGA centro, casa nuova, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1466 L

CAMERA, cucina e orticello affittansi pel 24 febbraio, corone 25 mensili Via Scoglio, entrata villa Emma, casetta nuova. Rivolgersi in casa vicinante N. 90. 1630 L

MAGAZZINO tre fori angolo Via Piccardi, acqua, gas, affittasi. Informazioni Giulia 28, 1 pom. 8484 L

NEGOZIETTO piccolo adatto per signora vendesi; affitto modico. Indirizzo Piccolo. 1246 L

SCRITTOIO piccolissimo, unito magazzinetto (gas) focolaio cesso affittasi. Indirizzo Piccolo. 1522 L

SCRITTOIO 5 stanze, eventualmente meno affittansi nel palazzo Dreher, porta 15; informazioni 3-6 pom. 8577 L

STANZE (due) cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 8350 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali modernissime, lavorazione accurata, cucina, fioraia vendonsi occasione causa mancanza spazio. Madonna mare 6, intagliatore. 1374 M

ARMONICA tre file e 39 bassi, lavoro Pilonner, vendesi o scambiasi con una a due file. Rose, dietro la chiesa Roiano, falegname. 1653 M

ARMADIO 4 cassetti, camere rovere, elegantissime, altra lucida, chiffonniers, sedie assortimento vendonsi; rara occasione. Barriera 29, primo. 8559 M

APPARTAMENTO tre stanze, compreso mobilio, biancheria, causa vecchiaia cederebbesi en block prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1617 M

ARMADIONE, chiffonnier, armadio, vetrina, susta letto, tavoli, tavolini, sgabello, sedie, cassone biancheria vendonsi prezzi bassissimi. Manzoni 21, pianoterra. 8544 M

APPARATO fotografico 9 per 12, ultimo modello vendesi cor. 160. Indirizzo al Piccolo. 1616 M

BRACCIALI a gas (diversi), retine, globi vetro vendonsi. Chiozza 7. 1481 M

BRACCIALI e stufe a gas, con forno cercansi. Cologna 59. 1604 M

CHITARRA finissima, costava 30 corone, ora vendesi 14, più violino bello stile, voce sonora, costava 70, ora vendesi 40, causa circostanze famigliari. Rivolgersi via Barriera vecchia 31, primo, porta sette. 8535 M

CAMERA da letto splendida, tavolini da lavoro per signora vendonsi. Lavoratorio mobili via Conti 16. 8549 M

CORSIA, tappeto stanza, letto pieghevole, tenda, perle, due vasi, cassone per biancheria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1641 M

CAPPOTTINO Astrakan ovattato, mantello pioggia, scarpe nere chevreau, quasi nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1637 M

CAMERA matrimoniale, moderna, splendida, mobili cucina vendonsi. Leo 2, falegname. 8416 M

CAMERA matrimoniale, stile inglese, splendida stanza pranzo con stipo cristalli, tutto legno naturale, chiffonniers Salcano, scrivania, tavola crociera, sedie, elegante credenza vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8554 M

CASSE vuote vendonsi. Via Acquedotto 37. 8461 M

FORMAGGI. Per cessazione di commercio, liquido stock formaggi italiani di ogni tipo, e mobilio magazzino. Rivolgersi Giuseppe Pacotti, via Maiolica 4. 1631 M

FRANCOBOLLI scelta oppure «en block» vendonsi. Giraldi, Via Nuova 44, terzo. 8470 M

INVENTARIO grande nuovo botteghino vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1606 M

LETTINO bambino, quasi nuovo, con susta di ferro, vendesi. Indirizzo: S. Lazzaro 14, carrozziere. 1463 M

LETTO completo, due sgabelli, lavamano, tavolo da pranzo, vestiti uomo usati vendonsi. Via Stadion 7, porta 13; dalle 2 alle 6. 8499 M

LETTI suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, lavamano, divano vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I. 1728 M

LETTO susta matrimoniale, armadio specchio vendonsi, causa partenza. Via A. Vespucci N. 10, corte. 8573 M

MOBILI da cucina, stile moderno, vendonsi. Via della Guardia 11, falegname. 8464 M

MACCHINA calze «Rapid» nuovissima vendesi. Barriera 21, IV, sin. 8455 M

MACCHINA da cucire Pfaff quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. Via del Bosco 19, primo, porta 13. 8505 M

MACCHINA per sarto corone 36, macchina ricamo vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 1695 M

MOTOCICLETTA carrozzella, 6 cavalli, ottima, bellissima, quasi nuova, vendesi. Giulia 74. 8529 M

ORECCHINI (terrazzi) grandi vendonsi prezzo d'occasione, più cappello signorina moderno corone 9. Madonnina 13, secondo piano, porta 18. 1655 M

PIANO buono stato vendesi a prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1698 M

PELLICOLE usate, adatte cinematografi di famiglia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1625 M

PIANINO nero, ottimo stato, corde incrociate, vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 1491 M

PIANINO vendesi causa partenza. Francesco d'Assisi 9, II, porta 5. 1668 M

PIANINO nero, splendido, buonissimo, corde incrociate vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1600 M

PIANINO noce, usato cercasi. Offerte sub «Pianino 1321» Piccolo. Escluse offerte negozianti. 1321 M

SINGER da ricamo nuovissima acquistata incanto vendesi. Rossetti 15, porta 5. 1515 M

STUFA scaldabagno, con doccia, compreso relativo bagno, vendesi a prezzi di assoluta convenienza. Matussi, Foscolo 6. 1711 M

STANZE (due) da letto moderne vendonsi presso d'occasione. Via Media 16. 1725 M

STANZA uso matrimonio vendesi. Canova 9, porta 23. 8467 M

STATUA piedistallo, ghiacciaia piccola, fornimento lavoro a mano, altri fornimenti birra, caffè ecc., 2 cappelli vendonsi. Via Olmo 4, primo, p. 7. 8502 M

SMOKING quasi nuovo vendesi. Commerciale 329, V, porta 22. 8510 M

SOTTANA lana lavorata mano vendesi. Indirizzo Piccolo. 1657 M

TERRAZZI 38 pietre, splendidi vendonsi corone 76. Via Solitario 17, I, piano, porta 9. 1667 M

TAPPETO turco, finissimo, metri circa 4½ per 5½, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1303 M

VIOLINO buonissimo, cassone biancheria, bauli viaggio vendonsi entro giornata. Galileo 10. 8553 M

VESTITI usati, stivali, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini Via Rivo 4. 8449 M

VESTITO frak completo, stoffa finissima, quasi nuovo, vendesi. Belvedere 32, primo, porta 10. 8511 M

VESTITI ballo bellissimi, «sortie» teatro, cappotti uomo, donna vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 8515 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi Città vecchia avviatissimo vendesi prontamente corone 800; altro dotto introduzione acqua corone 350. Petronio, Caffè Olimpo. 1660 N

CREDITO personale, prestiti per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. Rappresentanza pel Litorale e Trieste: via Kandler 8, III, 4-6 pom. 11866 N

CORONE 14.000 II intavolazione al 6% in San Giacomo cercansi. Offerte via Nuova N. 7, I piano. 12410 N

CAFFE' popolare con vendita latte, paste, birra, vini, bene avviato vendesi buon prezzo, causa malattia. Liquoreria Castaldi 2. 8518 N

CUCINA economica, centro, grandioso inventario, incasso 160 giornaliere, vendesi corone 5000. Petronio, Caffè Olimpo. 1658 N

DEPOSITO carboni, centralissimo, assicurato consumo oltre un vagone mensile vendesi prontamente corone 1200. Petronio, Caffè Olimpo. 1659 N

DECRETI macchinista navale vendonsi corone 50. Rivolgersi Caffè Municipio. 8483 N

DEPOSITO carboni, guadagno corone 16 giornaliere assicurate vendesi. Agenzia Corso 43, Babini Fullin. 1685 N

LATTERIA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1624 N

LATTERIA, adatta anche per botteghino, vendesi. Via Donadoni 8, falegname. 8509 N

LATTERIA vendesi o consegnasi, per motivi salute. Indirizzo Piccolo. 1632 N

LATTERIA-pasticceria rione popolare guadagno mensile 250 vendesi corone 2300. Petronio, Caffè Olimpo. 1661 N

LATTERIA, panetteria, pasticceria, moltissimi generi, guadagno 7 cor. giornalmente, dandone prova, sicura, prezzo minimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1615 N

MUTUI buonissime condizioni accordansi ad impiegati, professionisti. Informazioni gratuite a voce, in iscritto dà il Consorzio d'anticipazione prestiti della Prima Società generale degl'impiegati. Via Squero nuovo 7. 1346 N

MUTUI ratealmente restituibili concedonsi, nonchè capitali disponibili per prime intavolazioni. Barriera 14, Siberna. 8541 N

NEGOZIETTO bene avviato d'orologiaio vendesi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 1732 N

NEGOZIO manifatture, con vestiti fatti, centralissima posizione, vendesi. Siberna, Barriera 14. 8542 N

RESTAURANT abitazione provincia, luogo bagni, vendesi o appaltasi. Agenzia Corso 43, Babini Fullin. 1686 N

10.000 corone circa, secondo luogo dopo Banca, 60.000 su splendida villa rendita Opicina, buon tasso cercansi. Offerte «Secondo 1622» Piccolo. 1622 N

10.000 corone prima intavolazione città offronsi tasso minimo, esclusi mediatori. Offerte «Minori 1620» Piccolo. 1620 N

10.000 corone, sostituzione banca in Santa Croce, tasso 8%, cercansi, esclusi mediatori. Offerte «Subito 1621» Piccolo. 1621 N

4000 corone disponibili per prima intavolazione, anche circondario. Trattasi soltanto direttamente. Offerte «4000» al Piccolo. 8414 N

5000 corone cercansi intavolazioni su casa con buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 1704 N

60.000 corone disponibili prime. Offerte Piccolo «508». 8536 N

60.000 cercansi prima intavolazione 6% stabile Stadion valore 140.000, rende 11.000; concedesi pure amministrazione. Barriera 14, Siberna. 8540 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMPRAVENDITA stabili, fondi, villini, campagne, permute, intavolazioni, trattansi con secretezza. Rivolgersi caffè Miramar. 8496 O

CASA grande centrica posizione, rende 9% vendesi, piccolo saldo prezzo. Casetta valore 8000 corone, pagamenti rateali. Via Nuova 47. 8532 O

FONDI per villino da vendere in prossimità al tramway Rivolgersi ing. Fonda, Via S. Nicolò 33. 644 O

STABILE nei pressi Giardino, esente imposte, saldo 39.000, rende netto 4800 vendesi. Offerte «Centro 8415» al Piccolo. 8415 O

STABILE paraggi Ginnastica, vendesi urgentemente corone 82.000, rendita 8000. Offerte «Saldo 16.000» Piccolo. 8561 O

STABILE quattro piani, città, posizione signorile, con appartamenti di 2 e 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno vendesi prontamente per corone 67.000 piccolo saldo prezzo. Offerte «Prezzo occasione 1709» Piccolo. 1709 O

VILLINO, immediata vicinanza Rossetti, esente imposte, 300 tese di giardino vendesi a prezzo favorevole. Offerte «Affare di speculazione 8413» al Piccolo. 8413 O

VILLA splendida 300 tese giardino vendesi prontamente cor. 28.000. Offerte Piccolo «Partenza 10.000». 8534 O

VILLA nuova, pressi via Rossetti vendesi corone 82.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Villa 8572» al Piccolo. 8572 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti, vestaglie, bluse signora, stivali vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 8450 P

CALZE a macchina si confezionano, e riparazioni a prezzi miti in via Caserma 14, III. 8445 P

FONOTIPIA! Ballabili, marcie cor. 2.80, «Regina contado» 3.60, diaframmi Helvetia migliorano qualunque grammofono. Barriera 11, terzo. 1674 P

PIANINI, pianoforti Gössl, insuperabili. Rappresentanza Via Carducci 28, primo, destra. 829 P

PASTIGLIE pettorali Minerva, calmano la tosse più ostinata, nell'influenza, catarro bronchiale, raucedine ecc. Farmacia Piazza S. Francesco. 11655 P

SPOSI! In Via Sanità 8 vis-à-vis Caffè Fedele Triestino, trovate splendide stanze letto, opache, complete, da corone 290 in più. 8603 P

TELERIE, cotonerie possonsi avere direttamente dalla fabbrica senza rivalsa, prezzi vantaggiosissimi. Rappresentanza accreditate tessitorie via Ruggero Manna 2 8420 P

TRIPPE giornalmente fresche del primario macello di Vienna centesimi 64 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 1587 P

VINO istriano primissima, 72 centesimi il litro, Tiziano Vecellio 9. 1636 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DOLLY. Domani mercoledì alle 4 in Torre e gioirò. 8547 R

UCCIA, ti prego, mandami due righe; ciò che vuoi. 8567 R

ODISSEA. Quando prima, si solennizzerà il pensionamento dei Consoli. Dove? 12406 R

SIGNORA bella, elegante, desidera sposarsi con benestante serio. Offerte «Isabella» posta Stadion. 8580 R

ROIANO.... Inserzione ieri non pubblicata. Pregovi gentilmente ritirare posta, lettera sub nome caffè. Affettuosissimi.

LEGA Nazionale. Attendere è vano. Notte Natale amara... Settimana triste, diversi ritirò. Perchè distruggermi rendendomi vita insopportabile? Oserebbe diffidare del mio affetto. Impossibile! Dopo lunghe torture giurò eterno silenzio? Pagai bene quelle ultime brevi dolci ore... Se leggerà, mi aiuterà nell'amare circostanze? Sperando considererà amaro pianto, attendo. Tristissima. Appassionati. 8564 R

9. Gennaio memorabile? Dica se Sua, qualche inserzione giorni scorsi, dia forza all'animo mio dilaniato, dia fine alle mie sofferenze! Mia condizione impossibile. 8566 R

ATOS! Io benissimo. Deploro tua indisposizione. Qui vane speranze. Addolorato. 8555 R

ASTRO. Furon tuoi auguri sotto altro nome? Quel «vaporetto» e «occhioni neri» mi persuaderebbero; ti prego fammelo sapere. Grazie infinite graditissimi saluti già trasmessimi. Ardentissimi da chi ti adora. 8558 R

ISA ti attendo domani come altre volte, vieni assolutamente, scrivi tutto o perdo la testa. Penseremo. 8453 R

GIOVANE orfana, indipendente, piccolo risparmio, corredo, arredamento casa, desidererebbe conoscere scopo matrimonio vedovo, possibilmente con bambini; preferibile della provincia. Scrivere «Bonnheur» Piazza Giuseppina, verso scontrino. 8469 R

GIOVANETTA distinta, cerca ragazza di famiglia, parli tedesco, in cambio conversazione italiana e altri piccoli divertimenti. Offerte sub «Wally 8516» al Piccolo. 8516 R

VERRO' prossima volta. Non mi siete indifferente. Così è la vita. Ardentissimi. 1708 R

MIA. Se oggi fossi impedita, sarà per domani. Va bene? In ogni caso segnala. Arrivederci presto, adorata. Cesarino. 8545 R

SIGNORINA distinta famiglia, priva conoscenze, essendo già pratica dedicherebbesi drammatica dilettante primaria Società. Offerte «Divertimento 8471» Piccolo. 8471 R

SIGNORINA trentenne, simpatica, brava massaia, economa, desidera sposarsi con persona seria, di cuore, anche vedovo con figlio oppure buon operaio. Offerte «Indipendente» posta Barriera. 8446 R

SIGNORA giovane con appartamento arredato, contrarrebbe matrimonio, gendarme, finanza, 40-50 anni, anche vedovo con figli. Scrivere «Serietà» posta Stadion. 8508 R

DISTINTO operaio francese, possidente, trentanovenne, bella presenza, contrarrebbe matrimonio con signorina di media età, con tre o quattro mila corone dote. Offerte «Serietà» posta centrale, verso scontrino. 8452 R

DIANA. Vous attends mercredi 11 heures pour la dernière fois; si vous ne venez pas je dois penser très mal de vous. Relevez lettres. 8485 R

CREATURA si prenderebbe a pensione. Indirizzo Piccolo. 1651 R

GENITORI coscienziosi possono provvedere ai propri figli qualunque dote con piccola spesa. Scrivere sub «Provvedimento moderno» al Piccolo. 8031 R

IN seconda lettura cercansi la Neue Freie Presse e Berliner Tageblatt. Indirizzo al Piccolo. 1705 R

NOVITA' mondiale meravigliosa! Fiori artificiali da non poter distinguerli dai naturali. Unicamente Corso «Al N. 39». Sono pure ora arrivate le tanto attese scatolette giapponesi con profumo. 8578 P

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 11 corrente dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di pentole, tecchie, coperchi, padelle, coccome, passabrodo, mastelle, crivelli, scope, fornelli, spiritiere, graticole, stampi, piatti, piattini, posate bicchieri chiodi serrature, lucchetti, viti **ed altre ferramenta e chincaglie.**